



Verbale numero

23

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica dell'11 giugno 2024



L'anno 2024, il giorno 11 del mese di Giugno alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 281903 del 07.06.2024.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Ilaria Gaggero

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE BONICIOLI (PG/2024 276719) ASS. AVVENENTE IN MERITO A:
“NONOSTANTE SIA GIÀ INIZIATA LA STAGIONE BALNEARE, LA SPIAGGIA EX STABILIMENTO CAPO MARINA NON RISULTA ACCESSIBILE DA CORSO ITALIA, NÉ ATTREZZATA. VISTA LA PENURIA DI SPIAGGE LIBERE IN CORSO ITALIA E IN CITTÀ, SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE SULLE TEMPISTICHE DI APERTURA E FRUIBILITÀ DELLA SPIAGGIA DA PARTE DELLA CITTADINANZA E SI CHIEDONO LE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA MEDESIMA IN QUESTA STAGIONE BALNEARE.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, dò il benvenuto a tutti. Apriamo la prima parte del Consiglio comunale di oggi, 11 giugno 2024, con le interrogazioni a risposta immediata. In attesa che Giunga l'Assessore Piciocchi, procediamo con la seconda, quella presentata dalla Consiglieria Bonicioli: “Nonostante sia già iniziata la stagione balneare, la spiaggia ex stabilimento Capo Marina non risulta accessibile da Corso Italia, né attrezzata. Vista la penuria di spiagge libere in Corso Italia e in città, si interroga l'assessore competente sulle tempistiche di apertura e fruibilità della spiaggia da parte della cittadinanza e si chiedono le modalità di gestione della medesima in questa stagione balneare”. Prego Consiglieria Bonicioli, a lei la parola.

La Consiglieria BONICIOLI Lilia

Partito Democratico

Allora, io ricordo benissimo. L'anno scorso, quando è stata data notizia dell'apertura di questa spiaggia libera, anche con una certa enfasi, e la cosa è stata accolta con favore da tutti, teniamo presente che Corso Italia è una delle nostre spiagge più lunghe e fornisce a livello di balneazione un grande range di cittadinanza e di quartieri, che arrivano non solo dalle zone vicine, ma anche dalla Val Bisagno e così via, quindi, insomma, avere una spiaggia libera in più, tenendo conto che le spiagge libere a Genova, sulla base delle rilevazioni fatte



dalle associazioni competenti, hanno una percentuale non troppo elevata, sicuramente era una cosa molto positiva. Quindi la cittadinanza si aspettava di trovare anche quest'anno la stessa situazione, anzi, magari una situazione anche migliore. Teniamo conto che l'amministrazione aveva pensato anche alla possibilità di accesso ai disabili, e questa era una cosa molto importante, invece, a un mese dall'inizio della stagione balneare – che comincia all'incirca a metà di maggio – la spiaggia è ancora chiusa, non c'è l'accesso da Corso Italia, non c'è l'accesso nemmeno dalla parte sottostante e comunque non è attrezzata come avrebbe dovuto e come era stata in parte anche l'anno scorso. Quindi innanzitutto noi siamo a chiedere se la spiaggia sarà aperta, quali sono le motivazioni di questo ritardo, le tempistiche, perché ovviamente più in là si va, più la stagione si accorcia e sarebbe anche utile, visto il meteo non proprio favorevole, però, poter sfruttare il più possibile la spiaggia libera nei giorni in cui ciò, appunto, per le condizioni meteorologiche, è possibile; e poi siamo anche a chiedere quali saranno quest'anno le modalità di gestione, quindi se la spiaggia sarà attrezzata, con che modalità e se verrà gestita, come era previsto già dall'anno scorso, dalla stessa società che gestisce i bagni limitrofi, i Bagni San Nazzaro. Quindi queste sono sostanzialmente le nostre domande. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, prego, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, buongiorno cara Consigliera. Faccio una premessa: non è quest'Amministrazione che ha interceduto con Giove Pluvio per aumentare le giornate di pioggia e dilazionare il tempo per l'accesso alla spiaggia, volevo sgombrare il campo da questo equivoco. Allora, la spiaggia di Capo Marina sarà anche oggetto, nei prossimi mesi, di un importante avvenimento di carattere sportivo che sta seguendo mirabilmente la collega, Assessore allo Sport, Bianchi: proprio di fronte a Capo Marina e San Lazzaro ci sarà una gara che si chiama “Coastal Rowing”, è una gara di canottaggio internazionale che porterà a Genova un'infinità di atleti che si cimenteranno in uno sport tipicamente marinaro, che si attaglia perfettamente a quelle che sono le tradizioni marinaresche di una città conosciuta nel mondo proprio per le sue attività in mare. Sono stati fatti degli interventi di ripascimento che sono ancora in corso, e da questo punto di vista non posso altro che confermare che le attività della prima fase di abbancamento del materiale per il ripascimento, sia di Capo Marina che di San Nazzaro per la competizione sportiva Coastal Rowing del 2024, sono state completate. I lavori connessi alla rimozione della pista realizzata a Capo Marina, utilizzata per il trasferimento del materiale verso San Nazzaro, stante la richiesta di collaborazione per l'attuazione di alcune attività afferenti alla spiaggia accessibile, saranno ultimati domani.



Invece, il giorno 22 saranno terminati e aperti all'accessibilità due importanti elementi, il primo – che è quello che più ci stava a cuore – è quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da poter consentire ai soggetti diversamente abili di poter accedere; sono stati anche completati, e il 22 apriranno, anche i nuovi servizi igienici realizzati sotto gli arconi che reggono Corso Italia. Servizi igienici, appunto, per persone normodotate e soprattutto per persone diversamente abili. La spiaggia, il collega Matteo Campora mi conferma che verrà gestita dalla società Bagni Marina, ci sarà anche la presenza di un progetto che si chiama “Startappe”, è un progetto di carattere sociale che avvia al reintegro nel mondo del lavoro dei soggetti che hanno avuto nella loro vita un momento di fragilità di carattere sociale, i quali presiederanno i servizi igienici e aiuteranno le persone che hanno difficoltà motorie ad accedere alla spiaggia. Nel frattempo, in collaborazione con il (incomprensibile) del Municipio 9, si realizzerà entro il mese di giugno una scala provvisoria che dovrà riuscire a consentire di superare quel salto di quota che c'è tra la scaletta esistente e quella che è la spiaggia. Questa scala provvisoria servirà anche durante il periodo della manifestazione Coastal Rowing, poi sarà superata perché nel frattempo in questi quattro mesi che ci porteranno poi alla realizzazione di questo Campionato Mondiale di Canottaggio, verrà realizzato un progetto vero e proprio per il completamento anche della parte in muratura di carattere definitivo. Quindi, come può vedere, l'accessibilità viene garantita ed è la cosa che più ci premeva, e spero che tante persone potranno fruire della spiaggia, soprattutto approfittando anche degli abbattimenti delle barriere architettoniche che sono stati realizzati. Grazie, Consiglieria.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieria Bonicioli, c'è replica?

La Consiglieria BONICIOLI Lilia

Partito Democratico

Sì, breve Presidente. Grazie, Assessore. Allora prendiamo atto che il 22 di giugno, da quello che ho capito, la spiaggia riapre al libero accesso, e questo ovviamente ci fa piacere. Non ho capito bene la premessa, nel senso che cosa c'entrasse bene con i lavori di... cioè, con l'accessibilità alla spiaggia il fatto che a settembre ci sarà la manifestazione lì davanti, perché... vabbè, comunque mi fa piacere che riapra e spero che l'organizzazione sia tale da consentire poi alle persone di fruirne nella maniera corretta. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE NOTARNICOLA (PG/2024/284517) ASS. MASCIA IN MERITO A: “SI HA NOTIZIA DI STAMPA DI UN PROGETTO BIS PRESENTATO DALLA SOCIETÀ AC99 DI ANTONIO CASSANO CONCERNENTE L'INSTALLAZIONE DEI CAMPI DA PADEL NELLA VALLETTA PUGGIA, APPROVATO IL 7 GIUGNO SCORSO DALLA CONFERENZA DEI



SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA. SI RICHIEDONO INFORMAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE DEL SUDETTO PROGETTO”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2024/284341) ASS. MASCIA IN MERITO A: “SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI CIRCA IL VIA LIBERA ALLA REALIZZAZIONE DEI CAMPI DA PADEL AD ALBARO, MALGRADO IL DISAPPUNTO DEI RESIDENTI”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2024/284832) ASS. MASCIA IN MERITO A: “SUL PROGETTO BIS PER REALIZZARE TRE CAMPI DA PADEL IN VIA LIVORNO AD ALBARO, QUALI PRESCRIZIONI HA POSTO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE RELATIVAMENTE AL PRIORITARIO ASPETTO DI SICUREZZA IDROGEOLOGICA E SULL'IMPLEMENTAZIONE DEL VERDE?”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con le prossime tre interrogazioni a risposta immediata, che presentano il medesimo oggetto. La prima quella presentata dalla Consiglieria Notarnicola, a seguire il Consigliere Ceraudo e poi il Consigliere Pandolfo. A tutte risponderà l'Assessore Mascia. Iniziamo con quella della Consiglieria Notarnicola: “Si ha notizia di stampa di un progetto bis presentato dalla società AC99 di Antonio Cassano concernente l'installazione dei campi da padel nella Valletta Puggia, approvato il 7 giugno scorso dalla conferenza dei servizi del Comune di Genova. Si richiedono informazioni in merito alle modifiche del suddetto progetto”; del Consigliere Ceraudo: “Si chiedono aggiornamenti circa il via libera alla realizzazione dei campi da padel ad Albaro, malgrado il disappunto dei residenti”; del Consigliere Pandolfo: “Sul progetto bis per realizzare tre campi da padel in Via Livorno ad Albaro, quali prescrizioni ha posto la civica amministrazione relativamente al prioritario aspetto di sicurezza idrogeologica e sull'implementazione del verde?”. Prego, Consiglieria Notarnicola, a lei la parola.

La Consiglieria NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Ecco, desidero intervenire in questa sede per chiedere informazioni riguardo al progetto presentato dalla società AC99 di Antonio Cassano, riguardo la costruzione dei campi da padel nella Valletta Puggia. Avevo già presentato un'analoga interrogazione nel mese di dicembre scorso, quando l'Assessore Mascia aveva incontrato i comitati che hanno impugnato il progetto originario e, dal momento che sono apparse sulla stampa negli ultimi giorni delle notizie su questo progetto e della sua



approvazione da parte della Conferenza dei servizi del Comune di Genova, chiedo gentilmente se sia possibile ottenere ulteriori informazioni sulle eventuali modifiche apportate a questo progetto. La costruzione dei campi da padel potrebbe portare benefici alla comunità, sappiamo che il quartiere di Albaro è stato proprio sviluppato negli anni con una grande connotazione, una forte connotazione per lo sport, fornendo un'opportunità per la pratica di uno sport popolare, promuovendo la socializzazione e lo sviluppo fisico. Tuttavia, è importante assicurarsi che vengano rispettate tutte le normative e garanzie necessarie per proteggere l'ambiente e il territorio circostante. Quindi chiedo all'Assessore di fornire chiarezza sulle modifiche apportate al progetto e di assicurare che vengano adottate le misure necessarie per garantire il rispetto delle leggi e la tutela dell'ambiente. È fondamentale che ogni iniziativa di sviluppo venga valutata attentamente per garantire che sia sostenibile e benefica per l'intera comunità.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Buongiorno, Assessore. Sappiamo, appunto, che questo progetto, depositato dall'AC99 di Antonio Cassano, che prevede questa costruzione di tre campi da padel, appunto tra Via Pisa e Via Livorno, che oltretutto passa sopra la tombinatura di Rio Parroco che già in passato, come lei sa, ha avuto grossi problemi, soggetta ad allagamenti che ha creato problematiche anche alla cittadinanza. Quello che può far sorridere è che noi la chiamiamo "riqualificazione" e non "progetto", appunto, di sfruttamento del territorio. Perché dico questo? Semplicemente perché l'obiettivo di questo progetto all'interno di quello che è stato presentato all'Assessorato è quello di togliere quella parte di degrado, così viene definito perché adesso il verde è degrado, e metterci tre bei campi da padel, con una bella tribuna, gli spogliatoi e un business per qualcuno che dovrà lì usufruire di quei campi da padel, perché oggi la moda è il padel e non è certamente il verde, l'abbiamo già visto con la mozione che ho presentato la scorsa settimana, rigettata da quest'amministrazione. Lo dico chiaro: dovete smetterla. Le riqualificazioni sul verde si chiamano verde. Okay? Quindi si rimetta a posto quel parco, d'accordo, si utilizzano e si lasciano spazi per la cittadinanza, dando modo di ripiantumare alberi, di rimettere del verde e il verde non è il colore del campo da padel, ma è quello che crea le condizioni di poter veramente sistemare un'area verde a uso della cittadinanza e non a uso privato. Quindi, se dovete restituire quell'area, levandola, come c'è scritto nei progetti, da erbe infestanti e verde che rovina e degrada quell'ambiente, fatelo, ma fatelo con responsabilità e consapevolezza di non far fare business ad un privato e di creare le condizioni di fare un parco urbano, non un supermercato, non dei campi da padel e non l'ennesima cementificazione,



perché per voi la riqualificazione è nuovo cemento, per noi la riqualificazione è verde e spazi liberi per i cittadini.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Assessore, la storia di questo progetto la conosciamo entrambi dall'agosto del 2022, quando i cittadini ci sollecitarono rispetto ad un preoccupante disboscamento che stava avvenendo in Via Pisa e in Via Livorno, proprio in prossimità della valletta del Rio Parroco. I cittadini erano allarmati perché, secondo alcune voci di quartiere, le attività parevano propedeutiche alla realizzazione di campi da padel. Il 6 settembre 2022, alla ripresa del Consiglio comunale con la Consigliera Ghio, dopo un sopralluogo in zona, facemmo subito un'interrogazione che è analoga a quella che ripropongo oggi, dove lei, Assessore Mascia, con la sua collega Bianchi, ci diceste che non era stato presentato alcun progetto, era corretto formalmente. Non potevate fare altro, ma eravamo diciamo ai limiti della negazione che covasse un progetto. Avrebbe fatto piacere sentir dire: "Sì ne abbiamo sentito parlare anche noi, ma non è stato presentato alcun progetto". Diciamo che avrei preferito. Anche se poi, Assessore, lei è stato particolarmente attento a ricevere i cittadini e a seguire il percorso evolutivo del progetto, l'abbiamo fatto in sede pubblica, l'abbiamo fatto nel suo ufficio anche col collega Bruzzone Filippo, insomma, dobbiamo cogliere questo progetto credo come un'opportunità. Nessuno è contrario al fatto che ci sia un'iniziativa privata su un terreno privato, che sia un padel, meglio che un supermercato, meno male, quindi padel ben venga. Però dobbiamo dimostrare che il Comune sa e può esercitare un ruolo di garante dell'interesse pubblico, dando una guida rispetto agli insediamenti, in questo caso di tipo sportivo, appunto, gioiamo di questo rispetto, ad esempio, ad altre iniziative che sono in itinere. Però ci sono ancora due elementi che preoccupano gli abitanti, e sono quello della sicurezza idrogeologica, perché quello è uno spazio particolarmente negativo da questo punto di vista perché in fondo a una valletta c'è una strada soprastante che crea un vero e proprio muraglione, un argine, altri progetti nel passato furono rifiutati, e poi l'altro tema è l'implementazione del verde. Le chiederei, Assessore Mascia, vista la sua attenzione dal principio a questa vicenda, rispetto alla sicurezza idrogeologica c'è una vasca prevista, i cittadini chiedono che sia ampliata e quindi che la prescrizione sia ampliata. Chiaramente, questo impone una spesa maggiore, un progetto che veda una vasca di decantazione delle acque più grandi. E poi l'implementazione del verde. Chiedo che sia fatto un surplus proprio in relazione a quello sfalcio che ha inaugurato questa procedura, questo allarme. Quindi vorrei che, al di là dei formalismi, ci fosse un impegno politico per dire oggi dal Consiglio comunale, in accordo, chi ha il ruolo dell'Opposizione, chi ha la Maggioranza, chi governa, proprio nell'ottica di un lavoro



comune, la completa prescrizione dai rischi idrogeologici e dal verde che in qualche modo deve essere implementato in quell'area e deve rimanere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia prego, a lei la parola.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri che hanno voluto approfondire questa notizia di stampa uscita il fine settimana scorsa. Devo dire che innanzitutto per serietà, e lo preciso subito, non può un Assessore, un amministratore pubblico rispondere su quelle che sono le cosiddette... per chi fa l'Avvocato e conosce i Codici, le voci correnti nel pubblico e non riferire su quello che risulta effettivamente agli atti dell'amministrazione. Questo francamente esige un minimo di serietà, addirittura l'art. 194 del Codice di Procedura Penale vieta ai testimoni di deporre sulle voci correnti nel pubblico, per dire che anche la testimonianza dei testimoni nei processi deve essere una cosa seria, figuriamoci le risposte che vengono date dall'amministrazione e da un Assessore di riferimento su domande specifiche, su progetti di cui magari si ha notizia, ma che non trovano riscontro nell'ambito degli atti dell'amministrazione. Un'altra precisazione riguarda il contesto in cui di cui stiamo parlando, che è una proprietà privata. Io capisco che il Not In My Back Yard "non nel mio giardino", sia un facile slogan che presta il fianco alla demagogia, perché chiaramente si cerca sempre comunque di valutare e respingere tutto quello che può essere lesivo del proprio giardino, ma quando il giardino non è proprio ma è altrui, ci sono dei limiti che sono quelli costituzionali che tutelano, riconoscono e garantiscono la proprietà privata che impongono anche ad un'amministrazione pubblica di non andare oltre nel negare dei diritti che pertengono al proprietario di un'area, come in questo caso che è privata. Noi, al di là di tutti gli aspetti che ora andrò a sceverare, che riguardano la sicurezza, sicuramente, idrogeologica dell'area interessa, riguardano l'innesto del verde e la tutela del paesaggio, che riguardano tutti gli aspetti di sicurezza, anche di Protezione Civile, che possono essere indotti dalla presenza di un impianto sportivo, al di là di quello non possiamo andare fino al punto di negare al proprietario di un'area di installare dei campi da padel sulla sua proprietà privata. Questo credo che noi tutti possiamo convenirlo, anche se dei toni di qualche intervento mi sembra addirittura far capolino ancora una volta la richiesta di lasciare tutto così com'è e di non farci nulla. Io credo che questo sia lesivo dei diritti che pertengono a ciascun cittadino, che sono diritti costituzionalmente riconosciuti, che attengono alla proprietà privata e quindi mi permetto questi toni di non dividerli e, anzi, di dissentire fermamente.

Ciò posto, i residenti di cui stiamo parlando io li ho ricevuti almeno due volte, il 23 aprile del 2024, ed è l'ultimo incontro che ho fatto, e anche il 29 agosto 2023, e ho recepito tutte le indicazioni che, ripeto,

Documento firmato digitalmente



fossero compatibili con l'esigenza di contemperare l'interesse pubblico con il diritto di proprietà privata e le ho trasferite alla proprietà e ai tecnici di riferimento, che tra l'altro li hanno effettivamente recepiti, tant'è vero che la prima interrogazione che mi fa la Consigliera Notarnicola evidenzia un aspetto importante, cioè chiede: "Ma com'era prima e com'è adesso il progetto?", perché è il punto qualificante dal quale si capisce che c'è stato uno stravolgimento del progetto originario, in modo tale da non renderlo assolutamente impattante sul territorio sotto tutti i profili evidenziati, e fare in modo soprattutto che fossero anche soddisfatte le esigenze – legittime – rappresentate dai cittadini all'intorno. Originariamente questo progetto, che era il 9980 del 2023, prevedeva la realizzazione di tre campi da padel sviluppati lungo l'asse longitudinale del lotto e coperti da un'unica struttura continua, l'accesso pedonale all'area sportiva era previsto da Via Pisa mediante due distinte modalità, c'era quindi una scala a sviluppo circolare in corrispondenza dell'accesso e un percorso pedonale che si sviluppava parallelamente al confine est, che conduceva quindi al corpo scale principale, un annesso ascensore dimensionato anche per l'utilizzo da parte di persone diversamente abili. L'ultimo camminamento, quest'ultimo parzialmente protetto da un pergolato in legno nella sua parte terminale, si ampliava al fine di ricavare una zona terrazzata sulla quale trovava ubicazione un manufatto destinato ad ospitare la sede associativa del circolo. In adiacenza al percorso era prevista un'area verde attrezzata destinata all'uso pubblico, sul lato sud, in corrispondenza dell'ingresso su Via Pisa, era ubicato un manufatto prefabbricato destinato alla reception. Alla quota dei campi da gioco, all'interno di tre distinte unità prefabbricate, erano ricavati i servizi igienici per il pubblico, depositi e un locale tecnico. All'interno di ulteriori tre unità, anch'esse prefabbricate, erano collocati gli spogliatoi atleti e arbitri e i relativi servizi; un accesso carrabile utile per i mezzi, i servizi di soccorso e i motocicli degli utenti era previsto da Via Livorno alla quota dei campi sportivi; in prossimità di questo ingresso, il progetto prevedeva un'unità destinata a locali di primo soccorso. Quindi questa è la complessità del progetto originariamente previsto. L'attuale progetto, che è il 4144 del 2024, prevede tre campi da padel disposti ortogonalmente rispetto al lotto, saranno coperti da tre distinte strutture in legno lamellare e tessuto che saranno tra loro separati da filari di palme; una delle tre strutture ospiterà una piccola tribuna per il pubblico e realizzata in elementi di metallo smontabili con servizi igienici dedicati di dimensioni ridotte allo stretto necessario per garantire l'accesso e la fruibilità alle persone diversamente abili; è previsto un solo volume spogliatoio prefabbricato in legno, strettamente funzionale all'attività sportiva svolta sui detti campi, e l'unico accesso pedonale – anche per persone con disabilità – è previsto dalla civica Via Pisa. Il progetto contempla, altresì, la piantumazione di 138 nuove piante, che sono previste, appunto, e sono state anche elencate in quella che è la risposta, poi, anche alla domanda specifica che mi è stata fatta, in particolare dal Consigliere Pandolfo, che vado a riprendere, vale a dire: su questo punto, la relazione sul verde del progetto prevede in particolare di piantare 100 nuovi soggetti arborei di diversa grandezza e portamento, tra i quali Lecci, Cipressi, Pini e Palme appartenenti a diverse specie; mettere a dimora un tappeto erboso ed arbusti tipici della macchia mediterranea, quali Corbezzolo, Cisto ed Erica Arborea, più in particolare: lungo Via Livorno è previsto un verde perimetrale costituito da siepi di Lecci con sviluppo lineare di circa 90 metri, dalle quali emergono 8



Cipressi, questa è stata una richiesta dei residenti perché richiedevano che fossero il più alte possibile, in modo tale da evitare l'impatto visivo e anche acustico potenziale degli impianti sportivi; ad ovest è prevista la messa a dimora di 4 Palme, di cui 2 Washingtonia Robusta e 2 Phoenix Dactilifera e la ripiantumazione dell'Olivio; nell'area lungo Via Pisa è prevista la messa a dimora di 3 Palme; nell'area centrale, il progetto prevede la messa a dimora di 13 esemplari di Washingtonia Filifera e una Phoenix Dactilifera; lungo il perimetro è prevista la messa a dimora di 150 metri lineari di siepi plurispecifica, composta di Osmanto, Eugenia e Metrosideros; sulla copertura del nuovo accesso alla struttura su Via Pisa è prevista la messa a dimora di specie dal portamento prostrato e tappezzante di Rosmarino (*rosmarinus officinalis prostratus*); l'accesso sarà inoltre contornato da due fioriere, all'interno delle quali è prevista la messa a dimora di singoli esemplari di Camelie. Sulla copertura del blocco spogliatoio, il progetto prevede la realizzazione di area verde pensile, tappeto erboso con macchie arbustive aromatiche composte da Rosmarino, Santolina e Lavanda. I muri dei terrazzamenti dal lato est saranno rinverditi da rampicanti di Ficus Repens. Questo, per quanto riguarda la parte verde. Io ricordo, peraltro, che all'esito delle segnalazioni che erano state fatte nell'anno del 2022, l'area che era stata interessata da una radicale pulizia con l'eliminazione del verde infestante, il Comune, su mia indicazione, era intervenuto con una lettera del protocollo del 25 agosto 2022 e aveva richiesto il reimpianto di nuove alberature; questo reimpianto è stato effettuato in data 8 maggio 2024, in adempimento alla prescrizione formulata dal Comune ed è stata comunicata la messa a dimora di 10 nuovi esemplari di alberi della specie Lecci, di cui almeno 5 di prima grandezza, collocati in modo da consentire uno sviluppo armonico.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Però devo ancora rispondere, scusate, sull'aspetto idrogeologico, perché ci sono tre pareri...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ancora un minuto.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Sì, finisco subito, se mi fa finire, finisco immediatamente. Il settore Protezione Civile valorizzazione volontariato ha dato una prescrizione che riguarda la redazione di un piano di emergenza ai fini del rischio



idraulico, che sarà oggetto di ulteriore valutazione da parte della Direzione all'esito della redazione. La Direzione delle opere idrauliche ha richiesto un rilievo della tombinatura esistente e l'aggiornamento della tavola di dettaglio dell'opera di allaccio al canale esistente, il piano di manutenzione delle opere; l'Ufficio geologico ha previsto le prescrizioni inerenti, tra l'altro, alla prestazione di inidonea fideiussione a garanzia del mantenimento delle condizioni di sicurezza del cantiere, di importo pari a 617.848,25 euro. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola, c'è replica?

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Per ringraziare l'Assessore Mascia, perché la sua relazione è stata veramente ben perimetrata ed esaustiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Sì, ringrazio l'Assessore. Nessuno aveva l'ambizione di entrare su un discorso tra privati, però voglio ricordare che il Comune, come ha detto lei, aveva già fatto un intervento per riportare il verde a posto in quella zona, e i permessi li dà il Comune, quindi all'interno il Comune ha un ruolo. Quindi se decide che in quel posto lì, al posto di lasciare uno spazio verde e magari mettere il proprietario nelle condizioni di mettere in sicurezza quello spazio verde, si decide di costruire dei campi da padel per un privato, è una scelta politica. Oltretutto, poi, non si è parlato di oneri di urbanizzazione all'interno, va bene che vengano piantati degli alberi, ma gli spazi saranno aperti alla cittadinanza con gli alberi? E quel parco verrà utilizzato dalle persone, o sarà utilizzato dai privati? Perché, se ciò sarà così, alla fine quella rimarrà un'area totalmente privata.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Documento firmato digitalmente

Partito Democratico



Grazie, Assessore. I 5 alberelli li ho già visti il 25 maggio scorso in un sopralluogo che ho fatto, ma la aspetterò per andare per corbezzoli, spero senza avere i piedi a bagno perché delle relazioni mi fido, però... insomma, ho visto le immagini e le fotografie delle piogge più recenti in quell'area, insomma, ho ancora qualche timore. Quindi, quanto all'implementazione di verde e alberature, ho preso nota dei Cipressi, Pini, le Palme, il tappeto erboso e tutte le specie che ci ha detto, verificherò passo passo, come sono solito fare, sul progetto quanto invece alla sicurezza idrogeologica. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

**DEL CONSIGLIERE FALCONE (PG/2024/277925) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A:
"INFORMAZIONI CIRCA L'AUDITORIUM DEL MATITONE ED IL SUO UTILIZZO DA PARTE
DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE"**

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo a recuperare la prima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Falcone, risponderà l'Assessore Piciocchi: "Informazioni circa l'auditorium del Matitone e il suo utilizzo da parte della civica amministrazione". Prego Consigliere Falcone, a lei la parola.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Allora Assessore, io sono... è dall'agosto del '91 che sono in questa città e solo recentemente ho scoperto che presso il Matitone c'è un auditorium, a me in realtà diciamo totalmente sconosciuto. Quindi volevo utilizzare questo strumento per avere informazioni, ma anche darle. Quindi la domanda che io le pongo è: è una struttura, l'auditorium, propria del Comune, quindi viene gestita solamente in loco? È una struttura che fa parte della proprietà dell'immobile e quindi concessa anche all'amministrazione? E soprattutto, qualora rientrasse nella disponibilità del Comune, se questa vuole essere aperta alla possibilità di usufruire di terze realtà. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi, prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi con funzioni di Vicesindaco



Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Falcone. L'Auditorium in questione, intanto, è proprietà della Spim perché tutto l'edificio del Matitone è proprietà della Spim; dopodiché, è stato anche recentemente riqualificato e viene utilizzato per l'attività delle direzioni, nel senso che si usa solitamente per incontri degli uffici, non è aperto... mi pare di ricordare forse un evento esterno che è stato fatto in tanti anni, però per quello che so, per quello che vedo e frequentando il Matitone, è costantemente utilizzato dagli uffici quando hanno necessità di spazi più grandi per svolgere le proprie attività, anche perché poi, diversamente, al Matitone sono tanti uffici, ma tendenzialmente sono tutti spazi piuttosto limitati. Quindi penso anche che, quando si incontrano le direzioni tutte insieme, si vedono all'interno dell'auditorium. Io stesso in passato l'ho utilizzato quando dovevo fare alcuni incontri con i direttori, però è un uso legato alle attività d'ufficio dell'amministrazione. Grazie.

Il Vicepresidente PANDOLFO Alberto

Grazie. Consigliere Falcone per replica, prego.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Assessore per la risposta completa ed esaustiva. Grazie.

Il Vicepresidente PANDOLFO Alberto

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

***DEL CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2024/276761) ASS. BRUSONI - ASS. PICIOCCHI IN
MERITO A: "SI CHIEDE UN AGGIORNAMENTO RISPETTO AGLI INTERVENTI SUL
CIMITERO DELLA BIACCA DI BOLZANETO"***

Il Vicepresidente PANDOLFO Alberto

Passiamo ora all'interrogazione del Consigliere Bevilacqua: "Si chiede un aggiornamento rispetto agli interventi sul cimitero della Biacca di Bolzaneto", risponderà l'Assessore Piciocchi. Prego, Consigliere Bevilacqua.

**Il Consigliere BEVILACQUA Alessio**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Con questa interrogazione, Assessore, voglio riprendere un argomento molto sentito dalla comunità cittadina della Val Polcevera, e non solo, rispetto agli interventi che l'amministrazione comunale ha programmato sul cimitero della Biacca di Bolzaneto. So bene, Assessore, che non è semplice e soprattutto non è immediato organizzare un intervento di grande spessore all'interno dei vari cimiteri cittadini, si sa che i progetti realizzati devono avere specifiche caratteristiche tecniche, devono essere poi anche successivamente... soprattutto in molti casi, devono ricevere anche l'avallo di altri uffici, piuttosto che di Enti preposti. Mi preme aggiungere che il cimitero della Biacca è senza ombra di dubbio uno di quei siti dove quest'amministrazione ha manifestato la volontà di impegnarsi per risolvere determinati problemi sin dal proprio insediamento, e rispetto alla necessità di intervenire sul consolidamento del muro d'argine del cimitero e per realizzare i nuovi loculi e ossari necessari, anche questo è stato un impegno già promosso nel tempo da quest'amministrazione. Questa necessità, Assessore, come ben sappiamo, nasce da distante, più precisamente dal 2014, dove, a causa di eventi alluvionali che si abbatterono sul cimitero, ci fu il crollo di parte del muro d'argine del torrente Burba nel tratto a valle del ponte d'accesso del cimitero stesso. Quel tragico evento determinò anche la rovina di parte degli ossari e dei colombari, appunto. Quindi Assessore, sono passati ormai davvero tanti anni da quel tragico evento, e con questo articolo 54 mi faccio portavoce dei tanti cittadini e cittadine che mi chiedono riscontro rispetto agli interventi di messa in sicurezza del cimitero e della realizzazione dei nuovi loculi. Pertanto, in conclusione, le chiedo un aggiornamento rispetto al consolidamento statico del muro d'argine del cimitero della Biacca e della realizzazione dei nuovi loculi e degli ossari, con qualche specifica rispetto ai tempi di realizzazione, al quadro economico e alla durata dei lavori.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Piciocchi, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi con funzioni di Vicesindaco

Grazie, Consigliere Bevilacqua. Lei ha citato alcuni interventi che riguardano il cimitero della Biacca che sono stati inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche. In particolar modo, si tratta della realizzazione di nuovi loculi ed ossari sostitutivi necessari per il consolidamento del muro d'argine occidentale, quello limitrofo al corso d'acqua per capirci, e l'ulteriore intervento, sempre sul cimitero della Biacca, relativo al consolidamento statico del muro d'argine. Questi lavori sono previsti per la corrente annualità, sono stati affidati e il 30 di maggio del 2024 è stato consegnato il cantiere. Quindi la buona notizia è che questi lavori, che ammontano a quasi due milioni di euro se non vado errato, quindi sono cifre abbastanza significative, sono stati assegnati. Prevedo circa un anno per la realizzazione degli interventi. Dopodiché, aggiungo, abbiamo

Documento firmato digitalmente



sottoposto a verifica statica il ponte che collega il cimitero della Biacca con la zona fioristi, lungo Via al Santuario di Nostra Signora della Guardia, e quindi abbiamo acquisito anche una perizia, siccome c'erano stati dei dubbi... quindi, come dire, si è ravvisata la necessità di effettuare un approfondimento tecnico. Per cui, queste sono le informazioni che sono in grado di consegnarle quest'oggi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Assessore, la ringrazio per la risposta. Apprendiamo con soddisfazione il fatto che sono stati consegnati i lavori e soprattutto che sia stato anche poi ampliato il ponte con la perizia che è stata fatta, che ci sia anche questa volontà da parte dell'amministrazione. Come le dicevo, è una situazione che la Val Polcevera si sta portando dietro da ormai troppi anni e quindi, a dimostrazione di quello che dicevo prima durante la fase di illustrazione dell'articolo 54 della volontà dell'amministrazione comunale adesso di intervenire, è sicuramente un qualcosa che i cittadini sanno e soprattutto che la comunità della Val Polcevera può apprendere in modo benevolo. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE PASI (PG/2024/284923) ASS. MARESCA IN MERITO A: "SI INTERROGA LA GIUNTA CIRCA LE TEMPISTICHE DEI LAVORI CHE COINVOLGERANNO IL PRATONE DI QUARTO E SULLE SPECIFICHE DEL PROGETTO VINCITORE DEL BANDO RELATIVO ALLA PARTE IN CONCESSIONE PRIVATA DEL PARCO"

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Pasi, risponderà l'Assessore Maresca: "Si interroga la Giunta circa le tempistiche dei lavori che coinvolgeranno il Pratone di Quarto e sulle specifiche del progetto vincitore del bando relativo alla parte in concessione privata del parco". Prego Consigliere Pasi, a lei la parola.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani



Grazie Presidente, Assessore buongiorno. Oggi parliamo di un argomento che è quello, ovviamente, del Pratone di Quarto e che è una questione particolarmente sentita dalla cittadinanza e che rappresenta due elementi di interesse, secondo me, primario: il primo, già se ne parlava in interrogazioni precedenti perché è uno spazio verde di fondamentale importanza per tutta la zona; il secondo, perché è uno di quegli esempi, secondo me, di buona amministrazione e soprattutto di buon dialogo tra amministrazione e cittadini che già ormai, con l'atto in realtà precedente anche all'inizio del mio mandato nel 2022 di acquisizione del Pratone da parte del Comune di Genova, ha dato avvio a tutta quella che è – e che oggi va a concretizzarsi nell'affidamento al nuovo soggetto privato – la riqualificazione di un vero e proprio spazio a disposizione della cittadinanza, e soprattutto uno spazio verde a disposizione della cittadinanza perché, secondo me, ce n'è davvero bisogno, anche perché questa struttura, chiamiamola struttura, questo spazio, ha un'importanza anche per tante famiglie e per tanti bambini che vanno a giocare e che devono quindi avere accesso ad uno spazio sicuro, oltre che naturalmente aperto a tutti quanti, e anche ben mantenuto, che al problema degli anni precedenti e che, giustamente, l'amministrazione ha voluto risolvere acquisendo questo tipo di bene. Adesso quella che è la notizia della settimana scorsa, ossia l'affidamento al gestore che per i prossimi 5 anni, se non ho capito male, gestirà la zona – una parte della zona, quantomeno – coinvolge però una questione molto importante, secondo me che deve essere a disposizione dei cittadini come informazione, che è quella dei lavori che coinvolgeranno il parco perché queste tempistiche dei lavori specifici che sono necessari e quindi ben venga siano parte di questo progetto, devono però essere ben esplicitati affinché la cittadinanza già forse nel periodo estivo, ma alla fine del periodo estivo, o quando sarà, potrà tornare ad usufruire effettivamente di tutto il parco con quello che abbiamo letto e con quelle che saranno le specifiche, che altresì chiedo all'interno della mia interrogazione anche per aiutare la cittadinanza a capire quello che poi avranno a disposizione e quello che le famiglie potranno effettivamente utilizzare. Ripeto, uno spazio che deve essere certo di ritrovo, ben venga che ci sia un chiosco che possa presidiare effettivamente quella zona, poi parleremo, quando sarà tutto finito, anche della questione sicurezza naturalmente di quello spazio, magari con l'Assessore Gambino, ma certamente uno spazio che deve essere restituito alla cittadinanza, che siamo contenti venga restituito alla cittadinanza. La domanda rimane quindi sul quando. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Maresca, prego, a lei la parola.

L'Assessore MARESCA Francesco

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Sì, quest'interrogazione mi dà il là per parlare del progetto che parte da lontano, dalla scorsa amministrazione, quando quest'amministrazione ha deciso di acquisire il parco



con l'allora Giunta di cui facevo parte, mi sembra con l'Assessore Piciocchi o comunque l'Assessore al Patrimonio dello scorso mandato. C'è stata questa scelta, una scelta che è andata avanti e ha contribuito poi ad arrivare all'assegnazione della parte del verde del Pratone, noi lo chiamiamo il Pratone di Quarto, un'assegnazione che ha visto un disegno su cui tutti gli uffici del Comune hanno concordato di lavorare per farlo diventare, appunto, un polmone verde aperto alla cittadinanza, dove all'interno ci possano essere aree sia ludiche per bambini, come aree relax per adulti, tra cui lo yoga o altre attività, e aree comunque di benessere sociale per la comunità locale, deve essere un'area importante, dove ci siano anche dei percorsi sportivi; il progetto è un progetto di riqualificazione che vede anche nell'ambiente un tema fondamentale, ci saranno anche dei percorsi botanici, il riconoscimento dei fiori e delle piante e ci sarà una parte anche di chiosco e bar per, ovviamente, incentivare la popolazione a vivere il tempo più lungo tempo possibile il Pratone. Le tipologie di attività, quindi, che sono previste sono ludico per infanzia e adolescenza, età adulta, educativo-ambientale, noi crediamo che il lavoro con le scuole sia fondamentale, quindi con le scuole della zona, ovviamente, ma anche con altre scuole artistiche, come il Klee o altri licei di tutte le fasce di età; una parte sportiva, ovviamente le biciclette sono fondamentali, e un'area giochi.

Noi crediamo che subito dopo l'estate possa essere messo a disposizione della cittadinanza; Completeranno tutto questo anche degli spazi coperti, sempre per le attività, qualora ci fosse brutto tempo. La vocazione deve essere naturalistica, ludico, sociale, ricreativa, aperto alla cittadinanza e una cosa a cui tengo molto in particolare è anche un accesso e anche delle attività per i disabili, quindi per la disabilità, che credo che sia fondamentale per tutta Genova, non soltanto per quell'area di città. Quindi direi che verso fine estate vedremo l'accesso a questo parco. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pasi, c'è replica?

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie, Assessore. Sì, direi che è esattamente la direzione nella quale auspico, e auspichiamo, si vada. Credo che il lavoro con il Municipio, soprattutto, con l'Istituto comprensivo Quarto e con tutte quelle che sono le realtà associative della zona, che sono tante e sono molto attive, debba essere poi il punto di partenza per capire, oltre a quello che già è previsto nel progetto, che cosa andare a fare, quali eventi si potranno organizzare e quali effettivamente bisogni avrà in futuro, nel prossimo futuro anche, questo spazio, perché credo che si debba restituire interamente alla cittadinanza, anche dal punto di vista di quello che è effettivamente l'utilizzo della zona. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**DEL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO (PG/2024/280042) ASS. BORDILLI IN MERITO A:
“CON RIFERIMENTO AL COSIDDETTO “BONUS CARUGGI” PRESENTATO IN DATA 11
GIUGNO 2021 DALLA GIUNTA COMUNALE E VOLTO AD INCENTIVARE L’APERTURA DI
NUOVE ATTIVITÀ NEL CENTRO STORICO; SI CHIEDE QUALI SIANO I RISULTATI
OTTENUTI DA TALE BANDO NEI TRE ANNI DI ATTIVITÀ E QUALE SIA STATO
L’IMPEGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO A CARICO DELL’ENTE”.**

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiremo, quindi, con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Bruzzone, risponderà l'Assessore Bordilli: “Con riferimento al cosiddetto “Bonus Caruggi” presentato in data 11 giugno 2021 dalla Giunta comunale e volto ad incentivare l’apertura di nuove attività nel centro storico; si chiede quali siano i risultati ottenuti da tale bando nei tre anni di attività e quale sia stato l’impegno finanziario complessivo a carico dell’Ente”. Prego Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. È emersa, non più tardi di ieri, l'esigenza di fare il punto sul centro storico, in particolare del piano Caruggi, erano presenti l'Assessore Campora e l'assessore Avvenente. Si parlava soprattutto della pulizia in gestione ad Amiu delle tre unità urbanistiche Prè, Maddalena e Molo, ed era emersa già in quella sede la necessità di una interlocuzione sempre presente e sempre più efficace con le realtà commerciali che – meno male che ci sono – rendono un servizio non solo commerciale, ma anche di aggregazione del centro storico, che vive situazioni di fragilità non solo economica, ma anche sociale. Ora, da qualche anno abbiamo in essere o, meglio, l'amministrazione ha deciso di intraprendere questo percorso definito “bonus Caruggi” in sostegno delle attività commerciali, posto che, Presidente, noi non abbiamo mai fatto mistero che il piano Caruggi come interpretato da quest’amministrazione è un qualcosa che non ci convince, l'abbiamo ribadito più volte ed è il motivo per il quale abbiamo fatto anche tutta una serie di richieste di commissioni. Ora, è anche vero, Presidente, che... senza dover essere un tecnico del commercio, ma con un dato molto più semplice e molto più empirico, passeggiare su alcune parti del centro storico, viene da domandarsi che effetto l'amministrazione abbia voluto ottenere con, appunto, il bonus Caruggi per quel che riguarda il commercio nelle realtà urbanistiche poc'anzi citate. Quindi, vista la rilevanza del tema e visto che di commercio attendiamo da diverso tempo anche un piano complessivo sul commercio, sul quale abbiamo anche una certa premura nel confrontarci, nasce l'esigenza di formulare quest’interrogazione a risposta

Documento firmato digitalmente



immediata, e quindi siamo... devo dire curiosi, utilizzo questo termine a-tecnico, per sentire la risposta dei risultati attesi e ottenuti per il tramite di questa misura. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli prego, a lei la parola.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Allora, ricordando che il bando è un bando che dal 2021 è a sportello, oggi è sempre attivo, quindi questo solo per l'informazione più generale per chi ci sente. Allora, noi oggi siamo, ad oggi, con 143 domande ricevute, 110 domande con l'istruttoria finita, quindi con l'assegnazione fatta, 10 nella fase dell'istruttoria e le restanti invece... cioè, sono domande senza requisiti. Di queste 110, 96 sono negozi su strada già visibili oggi, quindi con la licenza, con il passaggio con lo sportello SUAP, e devo dire che anche per quanto riguarda una distribuzione delle realtà commerciali si è sicuramente partiti con il 2021, all'inizio con soprattutto una focalizzazione di richieste sulla parte centro-est dell'area centro storico, ma stiamo vedendo proprio lungo questi ultimi anni anche uno spostamento anche nella parte più verso ovest. Ricordo che le richieste che l'amministrazione fa, oltre quelle sicuramente con il rispetto legato all'intesa commerciale, e quindi con i requisiti sia sulla qualità che sulle determinate tipologie merceologiche che dal 2018 sono vincolate su tutta l'area centro storico, sono anche quella (incomprensibile) presente sulle vetrine nel corso della sera, e anche una garanzia legata all'accessibilità come locali, anche dove non venga richiesta dalla normativa. Faccio l'esempio: anche se non sono ristoranti, viene comunque richiesta l'accessibilità per le persone diversamente abili. Tutto questo a fronte, quindi, di un impegno dell'amministrazione che, ad oggi, per i numeri che le ho dato prima, ammonta ad uno stanziato di oltre tre milioni di euro. Devo dire che siamo particolarmente contenti della misura che sta venendo replicata, lo ricordo anche, sulla porzione dell'area del Municipio centro-ovest, cioè l'area che ha quella perimetrazione legata sempre all'intesa commerciale; come focus, siamo sulle 200 realtà; quindi, siamo a metà del piano centro storico, 110 realtà. Siamo soddisfatti, e sicuramente su questo do la mia disponibilità, poi, anche per una commissione legata sul commercio, sul piano Caruggi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, prego. C'è replica?

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Ma sicuramente sentiamo anche noi l'esigenza di avere un approfondimento in commissione quando si parla di centro storico e di commercio, perché è evidente che l'articolo 54, per come è formulato, prevede un botta e risposta che rimane necessariamente superficiale. Peraltro, Assessora, le comunico che noi la richiesta l'abbiamo già fatta da diverso tempo e quindi si tratta sostanzialmente di trovare il match per poi andare ad approfondire questi numeri. I numeri ringrazio, diciamo, per averli comunicati in questa sede, sarà nostra premura analizzarli perché non essendo, come dicevo anche in premessa, un tecnico del commercio, 96 negozi su strada in 3 anni, non saprei nemmeno io definirli se contento, parzialmente contento o meno; rimane un dato che non ho afferrato, e concludo Presidente, che è l'insediamento commerciale, se resiste al bonus Caruggi, cioè la durata effettiva di apertura e non la chiusura degli stessi esercizi. Noi riteniamo che l'esercizio di prossimità sia non solo importante per il commercio, ma anche come luogo di aggregazione sociale e di presidio, altrettanto sociale. Grazie, Presidente.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

***DEL CONSIGLIERE PILLONI (PG/2024/285126) ASS. CORSO IN MERITO A:
“AGGRESSIONE ALL’UOMO DA PARTE DEI GABBIANI, UN FENOMENO IN CRESCITA
NEI CENTRI URBANI. AZIONI DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE”***

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Piloni. risponderà l'Assessore Corso: “Aggressione all'uomo da parte dei gabbiani, un fenomeno in crescita nei centri urbani. Azioni di contrasto e di prevenzione”. Prego Consigliere Piloni, a lei la parola.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente, grazie Assessore. Un'interrogazione che potrebbe apparire bizzarra, ma è meno bizzarra di quanto potrà apparire, ovvero: il 10 giugno, cioè lunedì praticamente, giugno scorso, sfogliando il Secolo, il nostro quotidiano, mi sono imbattuto in una notizia a dir poco singolare che, per la dinamica dell'evento e per i protagonisti, mi ha stimolato a proseguire nella ricerca. Svolgendo, appunto, questa ricerca, mi sono imbattuto in tutta una serie di altri eventi molto simili, ma non distanti da noi. Ad esempio, mentre il ragazzo che è stato aggredito col suo monopattino si trovava a Quarto il giorno 8, il giorno prima, qualche giorno prima ancora, a Sturla, un ciclista è stato aggredito da diversi volatili che lo hanno fatto precipitare a terra, e dopodiché è stato addirittura ricoverato all'ospedale, esattamente come il ragazzo che era sul



monopattino. E quindi, come dire, questa cosa mia mi ha stimolato a proseguire nella ricerca e ho scoperto, purtroppo, che questi eventi in Italia nelle città costiere, come può essere Roma, Napoli, Genova, eccetera, sono un fatto assolutamente normale, definiamolo normale nella sua anormalità. Addirittura, a Venezia è stata fatta un'ordinanza comunale, dove sono stati affissi centinaia di manifesti per richiamare l'attenzione dei turisti, soprattutto a non gestire del cibo in mano o nelle vicinanze di questi animali perché nessuno sa, almeno io non sapevo, che il gabbiano ha una sorta di patologia che si chiama appunto cleptoparassitismo, per cui, come dire, è avvezzo a sottrarre il cibo dal becco o dalla bocca degli sfortunati vicini nei suoi giri turistici, esattamente come è avvenuto a Recco, dove una ragazza è stata aggredita e le è stata sottratta la famosa focaccia al formaggio. Allora, mentre questi fatti, appunto, si moltiplicano, diventando un problema, io sono qua solo per chiedere, visto che altri Comuni si sono già esposti e già mossi in questa direzione, che cosa possiamo e pensiamo di fare per contenere questo fenomeno? Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Corso prego, a lei la parola.

L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i giovani, Disagio e solitudine, Pari Opportunità, Animali

Grazie Presidente, buongiorno Consigliere. Allora, intanto è giusto premettere che, per quanto riguarda il gabbiano, essendo specie selvatica, la competenza è in capo alla Regione. Per cui, se ci fossero delle segnalazioni per interventi impellenti da dover fare, è bene rivolgersi a quella che è la vigilanza regionale; invece, per quanto riguarda il nostro regolamento, ci sono delle buone prassi, dei buoni comportamenti che in qualche modo fanno sì che si possa prevenire quantomeno la diffusione dei nidi, quindi nidificazione, quindi per quanto riguarda la presenza stessa in città, un aumento significativo dei gabbiani che chiaramente comporterebbe, magari, anche un aumento di quelli che sono gli incidenti. Quindi, intanto, prevenire anche la creazione di nidi in quelli che sono terrazzi, alloggi privati, cercare di tenere pulito, di far sì che non si trovi neanche magari alimentazione per i gabbiani stessi, perché laddove sappiamo che ci sono sporcizia, piuttosto che abbandono di rifiuti, piuttosto che organico, dove appunto questi uccelli possono in qualche modo attingere per alimentarsi, chiaramente la proliferazione è più alta, quindi questa è una buona prassi. Poi, però, a livello di regolamento, è anche bene ricordare che chiaramente non si può intervenire con cattura, piuttosto che uccisione di volatili, oppure di distruzione di siti di nidificazione; quindi, questo è bene saperlo e farlo sapere alla cittadinanza. Altresì, è vietata anche quella che è la somministrazione di cibo, quindi chiaramente da una parte è bene evitare che ci sia diffusione di spazzatura, che in qualche modo possa far sì che ci sia proliferazione, dall'altra però bisogna sempre stare attenti a che le persone non vogliano, di propria sponte, somministrare cibo e alimenti a questi animali. Quindi è difficile in qualche modo, a questo punto, intervenire



in maniera tempestiva rispetto a questo tipo di accadimenti, però si possono avere anche delle accortezze, di modo che appunto questa specie non si riproduca più del dovuto. Ci si può rivolgere alla Regione per sapere se ci siano poi dei piani di intervento, magari visto l'aumento di questi casi e la pericolosità degli stessi, qualora le aggressioni avvengano anche ai danni di persone oltre che di animali, come già sappiamo. Dunque, appunto, l'unica cosa che si può fare è anche poi un monitoraggio della nidificazione su terrazzi, spazi aperti e via dicendo, cercando di far sì che questi nidi non vengano a crearsi. Di più al momento noi non sappiamo fare e non possiamo fare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni, c'è replica?

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì, grazie, sì certamente. Ringrazio l'Assessore, sono tutte notizie che avevo già in qualche modo desunto dalla mia attività... definiamola investigativa. I problemi sono praticamente due: quello del cibo disponibile per loro in maniera gratuita e facile, e la possibilità di nidificare in città. Purtroppo, questi due elementi congiunti creano un notevole disagio e possono diventare, come abbiamo visto in questi due casi, un vero pericolo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, do il benvenuto a tutti e a tutte. Diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale, seconda parte, di oggi, 11 giugno 2024. Procediamo quindi con l'appello. Cedo la parola alla Segreteria Generale, Dottoressa Orlando, prego.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P



6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	P
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Lodi Cristina	Consigliere	P
28	Lo Grasso Umberto	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Veroli Angiolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P
39	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Kaabour Si Mohamed		D
2	Vacalebre Valeriano		D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Campora Matteo
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino



7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

38.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

38 presenti, dichiaro aperta la seduta. Vado ad individuare i tre Consiglieri scrutatori che mi affiancheranno nella seduta odierna: Consigliere Patrone, che ringrazio; Consigliere Ariotti, che ringrazio; Consigliere Falcone, che ringrazio.

ART. 55 IN MERITO AL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ LGBTQ+

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prima di procedere ad esaminare l'Ordine del Giorno del Consiglio comunale odierno, comunico allo stesso che è stato sottoposto all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo una dichiarazione in apertura di seduta, ex articolo 55, del Regolamento del Consiglio comunale da parte del Consigliere Bruzzone Filippo, in merito a: "Sostegno alla comunità LGBTQ+ durante il mese del Pride". La Conferenza Capigruppo ne ha deciso la trattazione, pertanto dopo la parola al Consigliere Bruzzone Filippo per l'illustrazione. Ricordo che è possibile intervenire sul tema, un Consigliere per Gruppo, per un massimo di tre minuti. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, Grazie Presidente. Sabato ero tra le 35.000 persone che hanno partecipato al Pride. Ovviamente per la Questura eravamo molto meno, ma soprassediamo. Tra chi ha organizzato quella manifestazione c'è chi ha detto che il patrocinio del Comune di Genova non lo vuole e non lo chiede. Devo dire, ho riflettuto molto, Presidente, su quest'affermazione e non trovo una ragione che sia una per dare torto a questa persona. Questo



perché? Perché, se ripercorro brevemente questi 7 anni di amministrazione Bucci, che saluto e sono contento di rivedere tra noi in aula, c'è un'azione amministrativa che tende a marginalizzare le persone che compongono la comunità genovese che sono gay, lesbiche, bisessuali, transessuali, queer, rendendole praticamente nascoste ai più. Cito brevemente alcuni passaggi per me importanti e identificativi: il Sindaco, un paio di anni fa, ha definito la manifestazione del Pride offensiva e divisiva, ha sottoposto a pressione quei Municipi, tra cui il Municipio Ponente, che provavano a dire di non essere d'accordo, io e la mia omonima eravamo protagonisti in quella fase e ne sono orgoglioso, così come in concomitanza con la caduta del Ponte Morandi questa Maggioranza ha creato il registro per le famiglie, dove per famiglia si intende una famiglia eterosessuale sposata e con figli, e non vi siete neanche resi conto di aver autoescluso i vostri stessi leader nazionali di Partito. Complimenti. E continuate da anni a trascinare nelle aule di Tribunale le famiglie omogenitoriali, arrivando al punto, Presidente, che il suo predecessore festeggiava sui social quando queste famiglie venivano condannate, oggi è Capogruppo della Lega, e mi stupisce e sono contento se il Capogruppo della Lega è così attento alla tutela dei minori, peccato, collega, che io non l'ho mai vista in una commissione che sia una quando parliamo di asili. Mi perdonerà. E proprio alla Lega volevo arrivare, Presidente, perché questa dichiarazione in apertura di seduta parte da un comunicato stampa che è chiarissimo, ed è chiaro nel momento in cui denuncia la totale inconsapevolezza di quel gruppo politico dei temi trattati, andando ad alimentare una teoria che è una grandissima fake news e che esiste solo nelle vostre sezioni di Partito, che è la cosiddetta "teoria gender", che non esiste, esiste solo da voi. Guardate, avete insinuato un qualcosa che non è vero. Dal 2019, in preparazione del Pride ai Giardini Luzzati, si fanno semplicemente degli incontri di approfondimenti, presentazioni di libri, dibattiti; dal 2019, chi organizza quello spazio ha semplicemente ritenuto così, naturale, includere anche i più piccolini. Con cosa? Con dei laboratori, laboratori ludici, di educazione, anche educazione all'affettività, che ricordo essere stato un Ordine del Giorno votato da quest'aula anche con i voti della Lega, e quindi credo che quel Gruppo politico dovrebbe avere un po' più di coraggio e un po' meno ipocrisia. Se non siete d'accordo, assumetevi le vostre responsabilità e votate contro la vostra Maggioranza.

Ma ancora, Presidente, se alla Destra italiana sta ancora così a cuore la tutela di minori, mi domando perché, quando parliamo di asili il vostro silenzio sia assordante. Dove siete quando i bambini muoiono nel mar Mediterraneo? Dove siete quando i bambini muoiono sotto le bombe di Gaza, anche per responsabilità dell'Occidente? Lì comunicati stampa non ne fate, non ne fate e il silenzio è assordante.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, per cortesia... allora, per cortesia... per cortesia...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Se mi permettete un attimino, per cortesia, cerchiamo di rimanere all'interno... Per cortesia, grazie. Allora, per cortesia, cerchiamo di rimanere all'interno del tema dell'articolo 55, grazie. Prego, vada avanti. le do anche qualche secondo in più. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie. Così come devo dire, Presidente, che mi suscita una certa ilarità quando leggo nello stesso foglio “Lega” e “soldi”, lo dico perché, dico la verità, in quel comunicato stampa la Lega insinua il dubbio di un concessionario non in regola con i pagamenti, cosa che peraltro con la collega abbiamo verificato, e una risposta a firma di una vostra ex candidata – a cui mandiamo un abbraccio perché non è stata eletta al Parlamento Europeo – l'Assessora Rosso, ci dice che non è così. Vi chiedo innanzitutto di verificare quello che voi dite nei vostri comunicati stampa, ma soprattutto che prima di accusare gli altri, restituite i 49 milioni che dovete allo Stato per recuperare un minimo di dignità politica.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, allora, ai sensi dell'articolo, volevo ricordarle, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, la richiamo a non discostarsi dall'argomento a cui è chiamato in questo momento. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Quindi Presidente, guardi, mi avvio alla conclusione perché credo che a furia di portare avanti una politica che io mi permetto di dire abbastanza ipocrita, e il risultato ottenuto è che lo scorso fine settimana un italiano su due non si è recato alle urne. Dovremmo domandarci tutti il perché. In conclusione, Presidente, credo, e ne sono veramente convinto, che il Pride resti una delle manifestazioni più belle che si possa svolgere durante l'anno, perché mette insieme due concetti: amore e lotta. E vi dico una cosa, in conclusione, Presidente, perché la lotta è importante: io sono un cittadino genovese, non ho mai fatto mistero del mio orientamento sessuale, ne sono orgogliosissimo, non orgoglioso, e questo orgoglio nasce dal fatto che nessuno nella storia, nemmeno quelli che si sono sempre professati vicini a noi, ci hanno riconosciuto nulla per cui non abbiamo dovuto lottare. Quindi sempre viva il Pride, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo*Documento firmato digitalmente*



Chiedo se ci sono prenotazioni per gli interventi. Consigliere Crucioli, prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

La sfera sessuale di ogni individuo è strettamente personale, e quindi deve essere inviolabile. Ritengo pertanto censurabile ogni ingerenza in tale campo, specie se compiuta nei confronti di soggetti maggiormente influenzabili come i bambini. Ritengo censurabili tali ingerenze sia quando mirano a colpevolizzare e stigmatizzare l'omosessualità, sia quando, all'opposto, tendono a presentare l'omosessualità o la fluidità di genere come modelli o valori alla moda da incentivare e incoraggiare nelle nuove generazioni. Ciò che invece, a mio avviso, occorre promuovere e incentivare sono: l'educazione al rispetto delle diversità, l'inclusione e la tolleranza, non questo o quel modello sessuale. Fatte queste premesse di ordine generale, rilevo che attualmente, a fianco del perdurante pregiudizio omofobico, la nostra società sta conoscendo anche una spinta opposta che, sotto le mentite spoglie dei diritti civili e dell'accettazione della diversità, mira all'indottrinamento dei più giovani, spingendoli a credere che la trasgressione sia sinonimo di libertà, che il proprio corpo possa essere modificato su base volontaria con l'ausilio di farmaci e chirurgia, e che sia una auspicabile conquista civile il fatto che la vita possa essere creata con svariati metodi, tutti oggetto di lucrose transazioni. Il tema, dunque, dell'attenzione a chi si insegna, che cosa si insegna ai bambini nel campo della sessualità a mio avviso esiste, ed esiste anche la necessità di non confondere i diritti con feticci e con insidiose strategie di mercato. Tuttavia, credo che le critiche sollevate nel caso di specie non siano giustificate. Dalla lettura del programma dei laboratori per bambini svoltisi la scorsa settimana ai Giardini Luzzati, emerge infatti che le finalità promosse fossero effettivamente quelle del rispetto, dell'inclusione e della tolleranza, e non la promozione di ideologie e modelli sessuali. Peraltro, mi pare significativo rilevare che tale evento non è stato imposto in alcun modo. Non è stato, ad esempio, presentato agli alunni durante l'orario scolastico, sicché chi voleva poteva partecipare e chi non voleva poteva farne a meno. Pertanto, in assenza di specifiche e circostanziate contestazioni a tale evento, che chi ha mosso critiche non ha saputo formulare, non ho nulla da eccepire né nei confronti degli organizzatori né nei confronti dell'amministrazione comunale che ha autorizzato tale evento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi. Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente, ma il nostro intervento sarà anche abbastanza breve. Non nego nemmeno che all'inizio ero indeciso se intervenire o meno, visto che l'esposizione di questo articolo 55 sembrava un attacco



diretto alla Lega e quindi una vicenda che mi sembrava tra la Lista Rosso Verde e la Lega. Poi invece, sentendo le parole del Consigliere Crucioli, devo dire che allora mi è venuto sinceramente da intervenire e apprezzare, anche, sotto certi aspetti le premesse che il Consigliere Crucioli ha fatto e che riteniamo anche noi doverose e importanti, specialmente in questo contesto. Siamo anche noi a condannare, mai ci fossero, delle iniziative che possano volgere al modificare, userò questo termine ovviamente tra virgolette, o comunque a mistificare o ad incidere sul pensiero dei bambini che, specialmente, vista anche l'età dei bambini stessi, a mio avviso penso che i temi debbano essere ben altri. E siamo convinti davvero che tutto ciò che riguarderà invece il rispetto... evitare le discriminazioni, saranno tutti temi che saranno doverosi da promuovere in qualunque tipo di situazioni, contesti e attività. Poi dico ancora una cosa che è emersa un po' parlando anche in questi giorni, anche su questa manifestazione e quant'altro: io penso che, per carità, qualunque tipo di manifestazione, quando vengono fatte per tutelare, promuovere i propri diritti e quant'altro, io dico una cosa organizzativa in questo senso, non facciamoli al sabato, ma alla domenica, ma lo dico soprattutto per le attività commerciali che sono presenti magari durante la manifestazione in loco e quant'altro. Questo, perché è stato paralizzato comunque il centro cittadino di giorno, che era di sabato – io non dico che sia la priorità, però lo dico come consiglio anche proprio organizzativo – quando invece magari un giorno di sabato, magari tante attività comunque svolgono il loro lavoro e che chi ovviamente manifesta o comunque partecipa a manifestazioni, sarà difficile possa fermarsi in un'attività commerciale o quant'altro. Magari, se fosse stata fatta di domenica, quantomeno in questo senso, mi vien da dire, non avremmo recato magari dei disagi. Questo è un mio pensiero personale che espongo, e comunque questa è un po' la nostra linea di pensiero. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Nell'eventualità, ci sono ancora nove Gruppi, se desiderano intervenire? Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente, bentornato Sindaco. Oggi ci si chiede di dare espressione in merito al tema del sostegno alla comunità LGBT, tema che Genova Domani non ha paura di affrontare e che a gran voce è felice di portare in quest'aula. Nella retorica della sfida tra conservatori e progressisti in tema di diritti civili, ci troviamo infatti esattamente in mezzo, in quanto né possiamo negare una necessaria misura di chiarezza in merito alle nuove forme di concezione sociale del tema familiare, ultimamente poco comprensibili in merito all'obiettivo che i fornitori di queste idee si pongono, né possiamo negare la necessaria autodeterminazione personale garantita in Costituzione, che deve consentire a ciascun individuo di sentirsi libero. Ma, si badi, non “libero da”, non libero dall'osservanza degli stessi principi di morale autoregolamentazione dei modi e dei comportamenti che, all'opposto, dovrebbero regolare la vita quotidiana di ogni cittadino, ma “libero di”, libero



di essere giudicato uguale agli altri, libero di comportarsi in modo naturale, senza paura del giudizio predisposto, ossia del pregiudizio, giudizio che invece ancora affligge una certa parte di politica perbenista radical chic. Infatti, come da memorie, ricordo con quanto onore la Lista Genova Domani avesse candidato una donna appartenente alla comunità LGBT e con quanto dispiacere ella venisse attaccata dal candidato Sindaco dell'Alleanza di Sinistra come se questa fosse una figurina da esibire. Ecco, no. Genova Domani tutela e difende i diritti acquisiti in lunghi e difficili anni di lotta da parte di migliaia di persone dai diversi orientamenti sessuali, garantendo che questi diritti siano sempre esercitati all'interno del contorno di legge, con la consapevolezza che questa tuteli a sua volta la libertà di tutti nei modi in cui questi vengono espressi, consci del fatto che un cambiamento culturale non si agisce con l'esibizione e la dimostrazione una tantum, ma con il modesto e indefesso lavoro di sostegno che giorno dopo giorno distingue una moda da una rivoluzione. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo avanti con le prenotazioni, ci sono ancora otto Gruppi che hanno facoltà di intervenire, sempre che naturalmente ci sia la volontà di intervenire, altrimenti passiamo agli Ordini del Giorno. Prego, Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIME' Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Voglio esprimere una sensibilità individuale sull'argomento con un'importante premessa, lo dico in modo assoluto e determinato: bisogna rispettare le persone omosessuali e senza alcuna discriminazione. Ma la teoria del gender è pericolosissima. La teoria del gender ha lo scopo di destrutturare l'umano. La famiglia naturale resta l'unico baluardo, l'unica resistenza ad ogni forma di penetrazione antiumana. Il grande nemico della famiglia è l'ideologia del gender. Ora stiamo veramente esagerando, perché non è giusto tentare di inculcare queste ideologie che vanno contro natura. Prendendo spunto dalla profonda esposizione del professor Gandolfini, "Cos'è l'ideologia del gender o l'identità di genere?", Papa Francesco l'ha definita "uno sbaglio della mente umana", è una concezione ideologica nei confronti della quale dobbiamo avere il massimo allarme e la massima decisa azione di contrasto, ed aggiunge: "Cancellare le differenze tra uomo e donna significa cancellare l'umanità". L'ideologia gender, sostanzialmente, propone questo assioma, cioè si tratta di una teoria non suffragata da prove concrete, non ha nulla di scientifico ed è invece di tipo ideologico. L'assioma di partenza consiste in una netta divisione e separazione, cioè una discrasia fra identità sessuata e identità di genere. L'identità sessuata è caratterizzata dalla nostra appartenenza agli unici due generi che la natura ci dà: maschile e femminile. L'identità di genere, proprio perché è una libera scelta individuale ed è variabile nel tempo, prevede 50-60 generi diversi. Capite benissimo che educare i nostri bambini, i nostri



figli e i nostri nipoti all'identità di genere significa introdurre una categoria terribilmente confusiva per il bambino che sta crescendo e sta formando la propria personalità. Il bambino ha bisogno di certezze, ha bisogno di essere aiutato ed essere cresciuto in un'armonica coerenza fra il proprio sviluppo personale, psicologico, sociale e la sua identità di maschio o di femmina; se fin dall'inizio gli si introduce il dubbio che può essere appartenente ad un'entità di genere che sceglierà quando avrà 15, 16 o 18 anni e che può essere totalmente opposta rispetto alla propria identità sessuata, introduce un elemento di terribile confusione e di terribile vaghezza che certamente non aiuta nella crescita armonica dei bambini. Io penso che come Consiglieri comunali, invece di fronteggiarci, seppur rispettando le diverse opinioni su questa teoria del gender che ci rende comunque decisivi, sarebbe utile e costruttivo che ci occupassimo delle famiglie che stanno vivendo in gravi crisi finanziarie, lavorative, sociali, che non arrivano al 15 del mese, che hanno bisogno di risorse per tirare avanti, famiglie che non hanno un tetto, famiglie con figli e genitori senza lavoro, famiglie sfrattate, famiglie disabili. Bene, ecco l'investimento della nostra società: puntare tutti i nostri sforzi contro la decrescita della natalità per assicurare un futuro migliore ai nostri figli, ai nostri nipoti, alle future generazioni della nostra bella Italia. Grazie.

(Applausi)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per favore. Allora, per cortesia, per cortesia, la invito, e non è la prima volta, anche le sedute precedenti, la invito a non applaudire in nessuna maniera, altrimenti sarò costretto a chiederle di allontanarsi. Va bene? Ultimo avviso, grazie. Per cortesia, andiamo avanti. Consiglieria Gaggero.

La Consiglieria GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Quest'anno il programma del Liguria Pride Village, come nelle passate edizioni, ha riproposto attività anche per i più piccoli, con dei laboratori con cui propone, attraverso il gioco, la volontà di manipolare le menti dei bambini, provando a modificare la loro percezione della vita e della sessualità.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Per cortesia... per cortesia... Io non ho interrotto nessun intervento. Per cortesia, non ho interrotto nessun intervento. Per cortesia, lasciate libertà di espressione! Va bene, quello che vuole. Se non è d'accordo, Consigliere D'Angelo, se lei non è d'accordo, esca. Se non è d'accordo, esca. Per favore! Per cortesia, Consigliere D'Angelo, la smetta! Se non è d'accordo, avrà modo di replicare nel suo intervento. Non mi interessa. Ognuno qua dentro, quando è il suo momento, può esprimere liberamente la propria opinione, liberamente. Va bene? Cosa che non state permettendo. Cosa che non state permettendo! Non mi interessa, non mi interessa cosa dicono, va bene? Per cortesia... 5 minuti di sospensione. Suspendo il Consiglio comunale per 5 minuti.

Convoco una Conferenza Capigruppo in Sala Giunta nuova. Grazie.

La seduta viene sospesa alle ore 15:24.

La seduta riprende alle ore 15:40.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, prego i signori Consiglieri di riprendere posto. Grazie. Consiglieria Gaggero, sono 3 minuti e non 5, lo dico ai tecnici, riprenda il suo intervento. A lei la parola.

La Consiglieria GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Ricomincio l'intervento. Quest'anno il programma Liguria Pride Village, come nelle passate edizioni, ha riproposto attività anche per i più piccoli, con dei laboratori con cui propone, attraverso il gioco, la volontà di manipolare le menti dei bambini, provando a modificare la loro percezione della vita e della sessualità. Questo per noi è gravissimo perché, attraverso momenti ludici e laboratori, si vogliono far passare messaggi contrari alla nostra etica, alla nostra educazione, alla nostra cultura. Come Fratelli d'Italia, siamo contro l'ideologia gender, la famiglia è una sola, formata da una mamma e da un papà, non da due mamme o da due papà. Ci opporremo, come ha detto il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a chi vuole mettere in discussione la famiglia quale pilastro della nostra società, a chi vuole introdurre la teoria del gender nelle scuole. Sì, quindi, alla famiglia naturale, all'identità sessuale, no all'ideologia di genere, sì alla cultura della vita. Ribadiremo sempre con forza e orgoglio questa nostra posizione, quella di Fratelli d'Italia è unicamente attenzione e rispetto per i più fragili come i bambini e le donne. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Procediamo. Mancano ancora sei Partiti. Vi prenotate? Per cortesia, vi prenotate? Altrimenti poi naturalmente prenderò... farò mie le parole del Consigliere Crucioli in Capigruppo. Prego. Ce la fa? Voleva prenotarsi? Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Vabbè, diciamo che là la mancata consapevolezza di quello che è stato scritto in quel comunicato la prendiamo come una questione elettorale, perché in realtà il Cesto è una cooperativa e vorrei precisare tre cose: il Cesto è una cooperativa con un altissimo livello di competenza educativa a cui il Comune di Genova, giustamente, attraverso una convenzione, affida attività che vanno verso quella direzione. Le famiglie che portano i bambini alle attività educative sono famiglie consapevoli, a meno che Fratelli d'Italia pensi che ne sono solo consapevoli loro, e che nell'educazione dei loro figli prevedono percorsi di insegnamento e di avviamento al pensiero e al vivere una comunità integrata, una comunità in cui i conflitti vengono superati, una comunità in cui problemi come, per esempio, il bullismo omotransfobico, che è realtà, ahimè, frequente in tutte le classi, trovino nei ragazzi, partendo dai bambini e dalle bambine, gli strumenti per poter andare oltre e costruire quella società civile che parte dai diritti di accoglienza, dai diritti di rispetto e dai diritti di convivenza. Quindi ogni attività educativa svolta da una cooperativa a cui il Comune affida dei processi educativi ampi, anche nei processi di integrazione, per esempio dei minori non accompagnati o anche del ricongiungimento dei bambini che frequentano il 70% delle scuole, permettono ai bambini di avere strumenti per vivere e convivere pacificamente, e soprattutto costruire relazioni solide tra di loro. Quando si fanno attività educative all'interno di contesti come questi, l'unico obiettivo è quello. Peccato che ci sia ovviamente una pregiudiziale che parli, secondo me, di qualcosa che nemmeno conosce e che vada soprattutto contro ogni evidenza, perché a quella attività i bambini vengono accompagnati, le famiglie decidono di accompagnarli e fanno parte di percorsi che prevedono la presentazione di un modo di concepire la città, che è quello che sicuramente il Pride esprime: una grande festa, il colore, il vivere assieme, le famiglie che percorrono insieme tratti della città in maniera allegra, quasi andando oltre. Mi preoccuperei invece di più, se fossi al Governo di questa città, di quelli invece che sono tutti i fenomeni che intralciano questo, e che forse gli educatori stessi, attraverso attività di questo tipo, vogliono evitare, perché quando si dice che il bullismo omotransfobico è una delle maggiori cause di esclusione e di danno sull'evoluzione dei bambini rispetto al mancato rispetto, accoglienza e comprensione, forse vuol dire che bisogna partire da processi che educano i bambini ad avere strumenti per poter andare oltre, e soprattutto per imparare il rispetto. Il rispetto non è una cosa naturale, va imparato, e mi pare che in quest'aula, in molte affermazioni, siamo molto lontani da quello che invece una comunità educativa, che deve essere una città, deve avere come primo obiettivo. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, per i Gruppi mancanti c'è qualcuno che si prenota? Altrimenti chiudo la discussione dell'articolo 55. Se non c'è nessun altro che si... Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Sì, grazie. Cercherò di non commentare la volontà di manipolare le menti dei bambini, perché trovo aberrante un'affermazione del genere, così come voler assolutamente proporci lo stereotipo della famiglia. Tra l'altro mi permetto di commentare che, detto da una che i figli li fa fuori dal matrimonio, magari potremo anche evitare di fare certi tipi di commenti. Io credo che sia in discussione la libertà, la libertà e i diritti di tutti, perché qui torniamo indietro al Medioevo esattamente come quando abbiamo discusso di 194 alcune settimane fa. Io credo che esista più di un problema qua dentro – e non solo qua dentro – perché, se pensare che un laboratorio per bambini, tra l'altro mi dire pregio anche del fatto che chi ha criticato un laboratorio sull'educazione sessuale è lo stesso Gruppo, perché è stata votata all'unanimità una mia mozione in cui si chiedeva e si impegnava quest'amministrazione a far sì che nelle scuole comunali si facesse sia educazione sessuale che educazione all'affettività. Credo che l'educazione all'affettività non debba essere insegnata solo dalle scuole, penso che vada insegnata qua dentro, sulle differenze di genere, perché siamo diversi ma siamo tutti uguali, con i medesimi diritti, rispetto a qualsiasi scelta che ciascuno di noi può fare. Io sono, come molti, siamo stufi invece di quello che sono circa 2000 anni che cercate di infondere perché, guardate, leggo queste perle che sono contenute dentro alla teoria gender dei pro vita, gli stessi splendidi per cui voi avete votato, che possono tranquillamente entrare dentro ai consultori: “Le differenze sessuali sono presenti, tanto a livello fisico, esteriore, quanto a livello dell'encefalo”, queste sono le robe aberranti che si leggono qua sopra, “dove il livello di testosterone fa la differenza”. Io credo che prima di parlare e prima di essere infarciti, invece, di un'ideologia, guardate che è sì pericolosa, ma vi rispondo in un modo, come hanno risposto i giovani che fuori dalla nostra Nazione hanno votato per le europee, il 40% ha votato a Sinistra, il 3% ha votato Fratelli d'Italia. Li avremo manipolati? Non lo sappiamo. Fuori di qua, dove vigono diritti diversi, forse, la facilità di scelta c'è. Interrompo, ma mi dispiace, alzo la voce.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, non era per quello, era che la invitavo a rimanere all'interno del tema. Consigliere Bertorello, prego.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco



Siamo usciti, Presidente, un po' fuori tema. Si sono dette tante cose, poche, secondo me, pertinenti. Ringrazio, come sempre, come faccio ormai da sette anni in quest'aula, tutti i colleghi e le Forze di Minoranza che sono intervenuti per gli insegnamenti che anche quest'oggi personalmente mi e ci hanno rivolto da quel podio di superiorità che manifestano ogni qualvolta si parla di temi divisivi, temi come quello del fascismo, antifascismo, omosessualità, sessismo e quant'altro, che probabilmente li riporteranno al Governo. Vedremo. Io sul tema, visto che il 55 del Consigliere Capogruppo della Lista Rosso Verde riguardava una nota stampa che abbiamo fatto come Lega, a quello vorrei stare. Noi, semplicemente... anzi, premesso che tutti possono fare quello che vogliono, la sessualità è assolutamente libera, ognuno è libero – lo ribadisco – di esprimere la propria... lo dico perché noi siamo quelli medioevali, io martedì prossimo verrò a cavallo, però a cavallo con la spada e lo scudo. Okay? Però ribadisco queste cose. Ribadisco che ognuno può fare quello che vuole. Ognuno è libero di vivere la propria sessualità come meglio ritiene. Noi, come Lega, abbiamo sempre e solo posto un unico limite, che è quello dei bambini, e nel momento in cui ci troviamo una cooperativa convenzionata col pubblico, col Comune di Genova che gestisce spazi pubblici, che dovrebbe pagare per l'utilizzo un canone, che dovrebbe rendere conto delle attività che organizza, quando vediamo che in un volantino di divulgazione si scrive: "Il favoloso programma del Liguria Pride Village per bambini", perdonatemi, avete ragione voi eh, ringrazio la Consigliera Lodi che è intervenuta anche nel merito e chi lo ha fatto oltre a lei, andava tutto bene, tutto perfetto, tutto lecito. Il prossimo anno vengo anch'io con mia figlia, però se vediamo un volantino così, perdonateci, la richiesta alla Giunta di verificare che cosa si intende fare, cioè se ha ragione la Consigliera Lodi e i bambini disegnano, vivono coi loro genitori, due mamme, due padri, va bene, oppure c'è quell'indottrinamento – uso questo termine, me ne scuso – di cui si parlava prima, noi su quello siamo contrari e rivendichiamo di essere contrari e di essere conservatori. Volete dire... dateci dei trogloditi, dei medievali, quello che volete. Personalmente, la pensiamo diversamente e rivendichiamo, Presidente, e finisco perché hanno preso tutti del tempo in più, in questo Paese... almeno, ora qua parlo a titolo personale, ma rispecchio l'orientamento della Lega, e non solo della Lega, di alcune Forze di Governo, penso, l'ha detto Fratelli d'Italia, andiamo in chiesa. Possiamo non vergognarcene? Siamo cattolici praticanti, io non me ne vergogno. Perché devo vergognarmene? Perché me ne fate una colpa?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bertorello. Ci sono altri interventi? Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Presidente, ho fatto fatica ad immaginare cosa dire in questi 3 minuti che mi spettano, perché invecchiando sono diventato intollerante, ma nel senso forse più innocuo e docile che si può dare a questo



termine, che è quello di insofferente, insofferente a quelle che mi appaiono come profonde esasperazioni ideologiche o identitarie che spesso intasano il dibattito pubblico del nostro Paese e delle sue assemblee elettive, senza che io percepisca una pari rispondenza nella quotidianità delle persone nel sentire comune delle collettività. Insofferente ad esse, ma anche alle rispettive reazioni: in un dibattito pubblico costantemente ammorbido di indignazione e contro indignazione, dove, forse per fuggire alle vere responsabilità che gli spettano, i contendenti mi appaiono come due carte fragilissime che si contrappongono, ma solo per tenersi vicendevolmente in piedi. Intervengono spesso in dibattiti di questo tipo parole importanti, quali “morale” o “natura”, che personalmente non ho i mezzi culturali per governare. Quanto alla natura, penso che sia facoltà di ogni persona che ritiene di non limitarsi a contemplarla o a descriverla quello di provare a trasformarla secondo le proprie speranze; di morale non mi occupo, se non per difendere la concreta moralità di ciascuno e il suo diritto ad affermarsi, finché questo non si traduce in violenza contro altri. Non credo, venendo al tema della nostra discussione, che ci siano diritti delle persone nella nostra città che oggi vengono messi in discussione o, meglio, che lo siano più di ieri. Non ho un'opinione così bassa dei diritti delle persone e non ne ho una così alta delle note diffuse da un Partito politico locale. A differenza di altri, non ho alcuna recriminazione da avanzare a chi sceglie in piena libertà dove portare i propri figli e le proprie figlie a giocare, ascoltare, imparare, eventualmente annoiarsi. In quest'ottica mi reputo molto cinico e non ho mai un posto preciso dove collocarmi. Il motto che guida la mia vita privata è: il mondo vada pure nella direzione che vuole, l'importante è che non ci vada dietro io e le persone di cui ho, perlomeno per qualche anno, la responsabilità, e che questo accada per carenza da parte mia di libero arbitrio o per inerzia intellettuale. So però con sicurezza dove stare a fronte di chiunque abbia la pretesa di spegnere un microfono dalla parte opposta. E si badi bene, sia esso al microfono di un Pride ai Giardini Luzzati o quello di Luca di Tolve a Molassana. Una delle poche convinzioni che ho è che il modo peggiore di contrastare un'idea che non piace, che spaventa o che semplicemente non si conosce, è censurarla, ed è di fronte a questo che generalmente vinco la mia intolleranza o la mia insofferenza e divento un militante. E a chi pretende di tacitare ciò in cui non si riconosce, dico oggi: sono contro di voi. A chi subisce una censura, per quanto lontano da me esso possa apparirmi, dico oggi: sono uno di voi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo, se non ho... c'è ancora la Consiglieria Ghio e poi lei. Prego, Consiglieria Ghio.

La Consiglieria GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Io sono letteralmente schifata dalla discussione che si sta tenendo in quest'aula oggi.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora mettiamoci... allora mi scusi... no scusate...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora no... Consigliere D'Angelo... Consigliere D'Angelo, per cortesia, oggi mi sembra sovraeccitato. Quindi cerchiamo di mantenere... Se mi faceva terminare, intendevo dire alla Consiglieria Ghio magari di usare dei termini che siano più consoni all'aula nella quale ci troviamo. Basta. Detto questo, prego Consiglieria Ghio, a lei la parola. Allora, per cortesia... Consiglieria Ghio, vada avanti. Silenzio, per favore, così magari portiamo a conclusione questo articolo 55. Prego Consiglieria Ghio, a lei la parola.

La Consiglieria GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Ripeto: mi ritengo schifata per il livello di discussione che si sta tenendo oggi in quest'aula, e vorrei partire difendendo gli spazi sociali, tra cui i Giardini Luzzati, che sono uno spazio preziosissimo di integrazione, di cultura, di libertà, di accoglienza, di solidarietà, uno dei pochissimi spazi che ci resta in città perché questa Giunta, questa politica, ce li sta togliendo tutti. Difendo a spada tratta l'amore, amore libero. Perché nessuno di voi ho visto in piazza durante quel meraviglioso Pride, meraviglioso, pieno di colore ma che non è lì perché vuole celebrare qualcosa, ma è lì per ricordare che ci sono continue differenze, continue persone che subiscono la fobia da parte di gente chiusa, che ha paura dei cambiamenti, ha paura dell'amore, evidentemente, e che brucia, persone transessuali che le esclude, che vorrebbe vedere – come avete visto voi – fuori da questa società. E il laboratorio dei Luzzati e tutto il lavoro che viene fatto da questa comunità è per portare avanti e per dare un'educazione ai bambini diversa da quella che si è sentita oggi in quest'aula, di inclusione. Ma poi, io mi chiedo: con che coraggio volete difendere i bambini, come diceva il collega Bruzzone, quando non siete presenti quando si parla di infrastrutture, di educazione, di scuole, di asili e quando circolano immagini di guerra che vediamo orfani, bambini, mutilati, senza teste e venite qua a dirci che la manipolazione viene fatta dalla vostra teoria gender, teoria gender che vi siete inventati perché nessuno qua può inculcare o manipolare le menti dei bambini e la sessualità, è tutta una storia vostra, probabilmente per delle paure che avete e che non riuscite a risolvere perché qua noi stiamo parlando di amore, di libertà di amare, una piazza piena di colori, e noi saremo sempre a difendere questi colori e questa libertà di amore. Fate pace con la vostra coscienza perché, se avete dei problemi, sono tutti vostri. Io sono letteralmente schifata da quello che si è sentito in quest'aula.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Basta però Consigliera Ghio, gliel'ho già ripetuto prima, gliel'ho già ripetuto prima in maniera anche cortese. E basta! Togliete la voce, e basta... E però... Consigliera Ghio, la ammonisco, la ammonisco. Tiri giù quel... per favore, lei ha offeso tutta l'aula, va bene? E non le permetto di dire questo, va bene?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'ho già ripresa. Basta, va bene così. Va bene, va bene. Consigliera... Per favore... Per favore... Per favore... Allora, avremmo concluso l'articolo 55, se permettete, con una certa fatica. Consigliere Barbieri, che cosa c'è? Mozione d'ordine? No. E allora che cosa? No, il fatto personale non esiste. L'ho già ripresa io, basta così.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'ho già ripresa. Allora, non ci sono più mozioni d'ordine. Non c'è fatto personale, non c'è nulla. Se non è sul regolamento, leggi o quello che dobbiamo fare all'Ordine del Giorno, non ci sono mozioni d'ordine, quindi... bene. Terminato l'articolo 55, quindi procediamo con i punti iscritti all'Ordine del Giorno. Prego?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, come lei ben sa, non spetta a me ricordarle che... niente, vuole rispondere. Consigliere D'Angelo, le vorrei ricordare, a termini di regolamento, che c'è un'eventuale risposta della Giunta. No, guardi, abbia pazienza. Consigliere D'Angelo, oggi lei è sovraeccitato!

(Interventi svolti lontano dal microfono)

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Si deve vergognare Consigliere D'Angelo! E faccia attenzione! Sospendo 5 minuti la seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 16:02.

La seduta riprende alle ore 16:08.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, riprendiamo la seduta. Chiedo ai signori Consiglieri di prendere posto, grazie. Consigliere Ceraudo, per mozione d'ordine. Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Presidente, non è per altro, ci mancherebbe. Io ho rispetto nei suoi confronti, ma questo atteggiamento, secondo me, è da giustificare, e nel senso sarebbe cortese anche dare una giustificazione di quello che è avvenuto, perché sinceramente per l'ordine dell'aula sarebbe importante dare un segnale distensivo a tutti quanti, perché diciamo che dobbiamo riportare tutto ad uno stato di serenità istituzionale. Quindi penso che possa dire qualcosa anche lei.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ho riaperto i lavori, c'è stato un momento di interruzione, come sempre avviene. Prego, Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Anch'io mi associo alle parole del Consigliere Ceraudo, perché a me non fanno impressione i toni aspri, la diatriba politica e le opinioni divergenti, quando però si rischia di sfociare nello scontro fisico, qualcosa vuol dire che è trascorso. Allora, siccome qualcosa è avvenuto qui oggi e siccome gran parte delle Minoranze sono uscite dall'aula, secondo me sarebbe opportuno pensare intanto a fermare, a fare una Capigruppo e valutare come proseguire, perché sennò il rischio è che in seguito appunto a questo accadimento, il Consiglio comunale vada avanti soltanto con la Maggioranza e forse con parti dell'Opposizione, e non è un



bel segnale. Le chiederei una sospensione per parlare un attimo in Capigruppo e vedere come proseguire. Se ritiene, poi sennò faccia come crede.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, non c'è stato nessuno scontro fisico, non mi pare che ci sia stato nessuno scontro fisico. Sicuramente si sono alzati un po' i toni da entrambe le parti. Quindi, eventualmente mi scuso se qualcuno ha potuto travisare quale fosse eventualmente il mio atteggiamento, che non era assolutamente intimidatorio o quant'altro nei confronti di nessuno. È stato, diciamo, uno scontro verbale piuttosto acceso. Quindi riprendiamo. Consigliere Gozzi, prego.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Ma Presidente, c'è una proposta di convocazione della Conferenza Capigruppo, mi sentirei di assecondarla, anche d'accordo con gli altri Capigruppo, sicché gliela proporrei anch'io.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Allora, se c'è questa richiesta da parte dei Capigruppo, interrompo la seduta per una Conferenza Capigruppo, che convoco in Sala Giunta nuova.

La seduta viene sospesa alle ore 16:11.

La seduta riprende alle ore 16:40.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego i signori Consiglieri di riprendere posto. Riprendiamo i lavori del Consiglio comunale. Naturalmente, esprimo il mio rammarico per quello che è avvenuto prima, che ha visto poi l'uscita dall'aula di una parte dei Consiglieri. Mi spiace, perché comunque bisogna sempre cercare, nonostante anche un dibattito acceso, di mantenere sempre un certo rigore istituzionale; quindi, lo ricordo a tutti i Consiglieri e lo ricordo anche a me stesso, e quindi procediamo con i lavori.

MOZIONE 0051 24/05/2024



Costruzione della nuova diga foranea, opera essenziale per la città Genova. Atto presentato da: Falteri Davide.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo quindi al primo punto iscritto all'Ordine del Giorno, così come è stato convenuto in seduta della Conferenza Capigruppo; quindi, è stato iscritto al primo punto la mozione 51 del 24 maggio 2024: “Costruzione della nuova diga foranea, opera essenziale per la città Genova. Atto presentato da: Falteri Davide”. Sulla stessa sono stati presentati alcuni documenti, sia Ordini del Giorno che emendamenti, però al momento non sono presenti i proponenti, quindi iniziamo con l'illustrazione da parte del Consigliere Falteri della mozione. Se al momento, poi, della chiamata sugli Ordini del Giorno e sugli emendamenti non dovessero esserci i proponenti, i documenti naturalmente decadranno, come da regolamento. Prego Consigliere Falteri, a lei la parola.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

Grazie, Presidente. Vado a leggere il testo della mozione 51/2024: “Oggetto: costruzione della nuova diga foranea, opera essenziale per la città di Genova. Premesso che la nuova diga foranea è un'opera fondamentale per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità della città di Genova, necessaria per garantire l'ammodernamento del nostro porto e la sua competitività in ambito marittimo. Si tratta di una costruzione unica al mondo per complessità, dimensioni e ricadute positive attese sulla città e sul sistema Paese, oltre ad essere il più grande intervento di sempre per il potenziamento della portualità italiana. Considerato che la diga esistente dopo un secolo di utilizzo deve essere necessariamente sostituita, al fine di garantire maggiori spazi di manovra, le navi moderne, infatti, sono molte più grandi di quelle del passato e per i porti di oggi è indispensabile poter gestire le portacontainer da 20.000 TEU; rilevato che al momento le banchine di tutti quei terminal che si trovano nel bacino del porto storico e di Sampierdarena non sono in grado di garantire l'ingresso delle moderne navi portacontainer, limitando di fatto le proprie attrattive commerciali; tenuto conto che, grazie alla realizzazione di quest'opera, Genova si candida a diventare un centro di gravità per le grandi navi e un grande HUB logistico per il commercio in Europa, la nuova diga consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera World Class e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei, capitalizzando il vantaggio della posizione geografica ottimale, al centro delle rotte tra l'Asia e le Americhe, Genova è infatti molto più vicina ai grandi porti asiatici rispetto ai porti del Nord Europa, circa mille miglia nautiche in meno che, una volta pronta la nuova infrastruttura, potranno diventare un vantaggio formidabile e competitivo; considerato altresì che le attività per la costruzione della nuova diga foranea di Genova procedono su più fronti



per portare a compimento questa importante opera infrastrutturale, segno concreto della capacità della committenza pubblica di operare in sinergia con le imprese per raggiungere obiettivi strategici di sviluppo economico e sociale che andranno a beneficio non solo del porto e della città di Genova, ma di tutto il sistema produttivo e logistico dell'Italia e dell'Europa, sempre più connessa con il Mediterraneo, prova di ciò è il fatto che anche nell'attualità della crisi che interessa il Canale di Suez, i terminal genovesi continuano ad operare con le navi provenienti dal Far East, servendo la catena logistica di approvvigionamento delle aree produttive del Nord Italia e del Sud Europa; considerato inoltre che, anche dal punto di vista ambientale, il progetto di costruzione prevede la realizzazione di un'opera pensata per proteggere i bacini e le strutture portuali dai cambiamenti climatici, ponendosi come vero e proprio argine al mare, è stata prevista una soluzione che prevede il riutilizzo quasi integrale del materiale proveniente dalla demolizione della vecchia diga in ottica di economia circolare, minimizzando così gli impatti ambientali in fase di costruzione e, allo stesso tempo, riducendo notevolmente le operazioni di trasporto e smaltimento del materiale, e quindi di consumo di carburante. Inoltre, dal punto di vista della sicurezza, un avanzato sistema di sensori di monitoraggio permetterà di controllare l'infrastruttura sia durante la costruzione che dopo il suo completamento. Rilevato che il 21 maggio 2024 il Consiglio della Regione Liguria ha votato favorevolmente la concessione di un contributo nell'esercizio 2025 fino ad un massimo di 57 milioni di euro a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per garantire la completa copertura finanziaria per la realizzazione e il completamento del secondo lotto della nuova diga foranea del porto di Genova; tenuto conto che la posa del primo cassone rappresenta un ulteriore step finalizzato all'avanzamento di un'infrastruttura; ritenuto che il progetto attualmente in vigore consentirà il più possibile il rispetto delle tempistiche di realizzazione dell'infrastruttura che Genova e il suo porto attendono da decenni e di cui la nostra città non può fare a meno; visto che quest'opera consentirà di recuperare al mare circa 3 milioni di metri quadrati che nel prossimo futuro un milione sarà tombato per creare nuove aree di attività economica e con una ricaduta occupazionale importante. Considerato altresì che, alla luce dello studio del progetto geotecnico dell'opera, alcuni tecnici, tra cui l'ingegnere Piero Silva, si sono dimostrati contrari allo stesso, ponendo dubbi sulla stabilità dei fondali e proponendo soluzioni alternative, si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi con gli Enti proponenti affinché si accelerino i lavori previsti per la costruzione della nuova diga, rispettando i termini convenuti; a farsi parte attiva presso le sedi competenti atte a chiarire le motivazioni per le quali non sono state prese in considerazione proposte progettuali alternative al fine di dare le giuste informazioni alla cittadinanza in merito alle fasi progettuali e di esecuzione dell'opera. A partecipare ad una commissione consiliare da convocarsi entro fine giugno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Passiamo adesso all'illustrazione dei tre Ordini del Giorno, vedo il Consigliere Ceraudo in aula, se vuole passare all'illustrazione dell'Ordine del Giorno, che sono numerati come 3, 4 e 5. Prego, Consigliere Ceraudo, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Presidente no, ho una mozione d'ordine per l'ordine dei lavori, o meglio anche un'espressione di sentimento verso il Sindaco, particolarmente. Sindaco, io dico una cosa. la scorsa settimana... intanto sono contento che la rivedo qua in Aula Rossa perché è importante che lei sia qua, è importante per la città ed è importante per quest'aula, però la scorsa settimana noi questa mozione, in maniera responsabile, visto quello che era accaduto, abbiamo deciso all'unanimità in quella Capigruppo di ritirarla e di ripresentarla, proprio per avere la responsabilità di essere faccia a faccia per affrontare un argomento che a lei è a cuore perché oggi è qua apposta per venire a parlare di questo, e io su questo la rispetto, però dovrebbe rispettare anche chi oggi ha dovuto abbandonare l'aula. Lo so che lo vuole interrompere, ma mi faccia finire, finisco velocemente, tanto io abbandonerò l'aula e vi lascio andare avanti nei vostri lavori, se volete andare avanti nei vostri lavori, ma con responsabilità perché oggi, se voi parlate di un argomento che lei ha a cuore come quello della diga, come lo sviluppo di Genova, ed è qua oggi con le difficoltà che può avere per essere in quest'aula, deve sapere che la scorsa settimana noi abbiamo affrontato lo stesso discorso, togliendola, proprio nel suo rispetto. Se oggi lei va avanti con questa mozione, non ha lo stesso rispetto che noi abbiamo avuto nei suoi confronti. Quindi...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non va avanti il Sindaco, va avanti il consiglio comunale.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

La Capigruppo aveva scelto all'unanimità di sospendere il Consiglio comunale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ne è stata riconvocata un'altra.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

È stata riconvocata su pressione del Sindaco.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

No, è stata una scelta condivisa da tutti i Capigruppo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

A me non importa quale sia la scelta, *(voci sovrapposte)*. Con questo, abbandono l'aula perché secondo me è irresponsabile da parte sua che porti avanti questa mozione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego. Allora, chiedo se ci sono interventi in discussione generale? Consiglieri Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

La mia è discussione generale e anche dichiarazione di voto, così facciamo prima. Dunque, penso che sia paradigmatica questa discussione che sta avvenendo, questa mozione in generale, di un modo sbagliato di amministrare la città. Credo che nel metodo e nel merito questa mozione sia profondamente sbagliata. Cominciamo col metodo: ancora prima della giornata di oggi, questa mozione non era stata calendarizzata nella prima convocazione dell'Ordine del Giorno del Consiglio di oggi. La richiesta del Sindaco, che l'ha detto prima la stampa, prima di far pervenire una nuova convocazione attraverso il Presidente del Consiglio, ieri, soltanto ieri, cioè 24 ore dalla seduta odierna, è stata fatta un'integrazione con procedura d'urgenza, urgenza ancora una volta immotivata. Questo non è un caso, sono decine le volte in cui voi, per motivi politici, non motivi amministrativi, convocate d'urgenza mettendo il Consiglio comunale di fronte a discussioni, appunto, che non sono istruite sufficientemente, che non lasciano il tempo previsto per poter fare approfondimenti, e lo fate appunto per motivi politici. Il 5 luglio ci sarà l'udienza al TAR su uno di questi casi, uno delle decine di questi casi, proprio per stabilire, spero – può essere che io sbagli – ma io ci ho tenuto a che ci fosse un giudice terzo che valutasse questo modus operandi. Vale per il caso specifico che ho portato all'attenzione del TAR, ma vale anche per questo caso in cui, appunto, ci convocate ieri per oggi su indicazione del Sindaco. Ma poi è ancora peggio, cioè oggi non è che non è avvenuto nulla...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Oggi, dicevo, non è che non è accaduto nulla, e per quanto io possa essere d'accordo che chi interrompe deve essere redarguito, al limite anche espulso, però il motivo per cui oggi gran parte della Minoranza se n'è andata è un motivo che è stato evidente a tutti, cioè c'è stato uno strappo istituzionale, non è stata soltanto una contrapposizione verbale molto forte, che peraltro non mi fa né caldo né freddo, ma invece è trasmodata in qualcosa di più, in un rischio di fisicità che almeno in queste aule non dovrebbe avvenire. Quindi, il motivo per cui parte dell'Opposizione oggi non c'è è un motivo non del tutto strumentale, mettiamola così, qualcosa è avvenuto. Quindi non discutere oggi un tema così importante e non far sì che questa discussione sia suonata e cantata solo da una parte, sarebbe stato il minimo per una buona amministrazione. Ma dico di più: che senso ha discutere una mozione di questo tipo, se prima voi non avete presentato l'attuale progetto della diga? Cioè, spendere così tanti soldi – ovviamente nell'interesse cittadino – senza che ci sia una discussione effettiva su questo benedetto progetto, sulle finalità e anche, lasciatemelo dire, fugando i dubbi di interesse pubblico che, francamente, tra sentenze del TAR e indagini della Magistratura sorgono legittimamente, non una commissione è stata fatta per capire qual è l'attuale... No Sindaco, quella commissione di cui lei parla è avvenuta rispetto al precedente progetto, non rispetto al progetto che è stato licenziato ora, il cui lotto 2 viene menzionato qui senza che se ne sappia alcunché, non è mai avvenuta una discussione nel merito. Soltanto, si sa che ci sono grossissimi dubbi dal punto di vista ambientale, ma anche di staticità, di tenuta di questa diga per i fondali e quant'altro. Ecco, di questi aspetti, che anche chi ritiene che la diga sia fondamentale dovrebbe avere cuore perché comunque se una diga è fatta male o che costa più di quello che dovrebbe costare, dovrebbe essere un problema proprio di chi vuol fare l'opera, non di chi non la vuol fare, a meno che chi non la vuol fare dice: “È sbagliato tutto”, ma chi invece la vuol fare deve dire: “Guardiamo bene come è stata progettata, vediamo le obiezioni e discutiamone”, discutiamone nelle sedi tecniche ma anche nella sede istituzionale, cosa che invece a me risulta non essere avvenuta e oggi non avverrà.

Quindi, per tutti questi motivi qua, io sarò contrario perché i miei dubbi non sono stati fugati, ho la sensazione che questa diga servirà a pochi e sarà una mangiatoia per pochi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Intervengo sia in discussione generale che in dichiarazione di voto. Spiace discutere di questo tema così importante non solo per la città, non solo per la Regione Liguria, ma anche per



tutto il Paese, senza le Opposizioni ma a causa del gravissimo comportamento di una discussione sicuramente su un tema divisivo che si è verificato prima, che ha portato sicuramente a degli eccessi, all'abbandono dell'aula da parte delle Minoranze, quasi lo avessero fatto apposta. Non spetta a me dirlo, però è un peccato perché c'è urgenza di quest'opera. Allora cosa vuol dire che c'è urgenza di quest'opera? Lo abbiamo già spiegato in tante sedi, lo ha detto il Ministro Salvini che è venuto a Genova non molto tempo fa, proprio per l'apertura, per la posa del primo cassone, lo ha detto il Viceministro Rixi, lo ha ripetuto il Sindaco, era fine maggio, questa lavorazione è drammaticamente urgente per l'economia, lo ha spiegato bene la mozione presentata. Allora, io non sono in grado di dire se questa è la sede competente o meno, intanto questa è un'opera ed è gestita da un commissario e non dal Comune di Genova, a volte, strumentalmente, si fa un po' di confusione; poi il commissario, che è anche Sindaco, viene e ci informa, si possono fare delle commissioni, ma noi non abbiamo un potere di indirizzo per come è strutturata quest'opera, cioè questo mi spiace, nel mio intervento parlo guardando i banchi vuoti, mi dispiace, però lo ricordo, spero che vengano riprese le parole che dico perché qui si pretende e si continua a strumentalizzare questa situazione, come è stato anche in parte con il ponte Morandi. Chi viene anche dallo scorso mandato l'ha già vissuto su queste grandi opere oggetto di commissariamento, il PNRR, là era una legge speciale a seguito di un evento drammatico. Ma cosa facciamo, le vogliamo fermare? Vogliamo bloccare tutto, perdere questo importantissimo finanziamento perché non è stata convocata una commissione di un Organo che, purtroppo, non è competente? Oppure perché il progetto... oltretutto, sono lavorazioni che, per la difficoltà, sono controllate da numerosissime Autorità, ci sono conferenze di servizi, controlli incrociati da parte di numerosissimi Enti, anche di quelli che di solito le opere in Italia le frenano. Di qua ANAC... È partito, è partito, Presidente, il colpo ANAC. La vogliamo smettere con questo atteggiamento? Qui torniamo a dove eravamo, chi è che se lo ricorda dove eravamo nel 2017, 2016, 2015, 2014, 2013, 2012? Vogliamo tornare a quell'irrelevanza cittadina e regionale? Allora, si vede che colui che governa i cieli, chiunque esso sia, in questo momento forse ha girato un po' le spalle, sono successi numerosi eventi di diversa natura, ma qui non ci si può fermare, non ci si può fermare, C'è un indotto che ha bisogno di queste opere, c'è un'economia che ha bisogno di queste opere, c'è un sistema paese che ha bisogno di quest'opera in particolare, come ha bisogno del terzo valico, come ha bisogno della Gronda. E qui stiamo finalmente partendo che ci sono i finanziamenti, facciamo saltare tutto o perché non c'è una commissione o perché il Sindaco non ha detto o ha detto troppo? Ma stiamo scherzando? Ma di cosa parliamo? Quando, e se mai, torneranno ad amministrare, che trovino il coraggio di bloccarla un'opera, oppure che diano le soluzioni. Allora, devo dire, in questo ha ragione il Sindaco, che diano le soluzioni, "Questa progettualità non è corretta", che vengano a dire dove è sbagliata e suggeriscano l'alternativa, come è stato per tantissime altre opere, come per lo spostamento dei depositi chimici. Che vengano veramente a dare i suggerimenti opportuni, che sicuramente verranno colti. Poi, non è attraverso questa mozione, voglio dire, noi qui siamo a rafforzare questo percorso e a dirle, Sindaco, sia nel suo ruolo di Sindaco sia nel suo ruolo di commissario di quest'opera, di andare avanti, compatibilmente con tutto, ma di andare avanti. La Lega, che qui parla mio tramite sempre, come posso dire, le chiede di fare



questo e la supporta con un Ministro e un Viceministro finché saranno tali, e non devo ripeterlo io, la supporta per questa e per tutte le altre iniziative che portano sviluppo ed economia per questa città. Chiudo, Presidente, io oggi ho un po' più paura...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Può eventualmente, poi, riprendere in dichiarazione di voto.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Abbiamo preso un impegno in Conferenza Capigruppo, lo rispetto, il voto è favorevole. Io ho un po' più paura Sindaco, ho un po' più paura oggi, alla luce di quelli che sono stati i risultati elettorali, lo dico anche a tutte le Forze di Maggioranza, lo dico ai dirigenti (*voci sovrapposte*).

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bertorello, grazie. Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie, Presidente. Oggi c'è una discreta amarezza in questa discussione, che è però la discussione, secondo me, più importante che probabilmente avremmo potuto fare in questi 5 anni di mandato, se saranno 5, io me lo auguro, perché tante sono le opere da realizzare, ma la diga di Genova è senza nessun dubbio quella che è l'opera più importante che ci apprestiamo a costruire, forse la più importante che sia mai stata fatta in questa città. Io ho visto un dibattito, a partire naturalmente da quando è stata finanziata quest'opera, da quando si è iniziato a spiegarla, quando è stata presentata a noi e alla cittadinanza, ho visto un dibattito che si è inquinato di tante sfaccettature che, a mio avviso, non competono effettivamente a quest'aula, non competono neanche alla politica nel senso vero e proprio del termine. La politica non è fatta dagli ingegneri che fanno i progetti, la politica non è fatta da chi disegna un certo tipo di progetto, che ha studiato, che ha lavorato e che ha naturalmente consultato tutti quelli che sono gli organi importanti per fare quel tipo di opere, penso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, uno tra chissà quanti Enti hanno dato pareri. La politica si è infilata in questo dibattito, dicendo: "Secondo me è meglio questo parere. Secondo me il fondale è pericoloso" e quindi si è infilata in un dibattito tecnico che, francamente, io non ho le competenze per poterci entrare all'interno, non ce l'ho, ma come non ce l'hanno molti di coloro che sono seduti in quest'aula, qualcun altro per vocazione professionale magari sì, ma in ogni caso non è il ruolo per cui siamo qua che ci deve consentire di fare questo



tipo di osservazioni politiche. Poi ognuno può dire quello che vuole, ci mancherebbe altro, ma a mio avviso inquinando un dibattito che dovrebbe invece andare a parlare di che cosa cambia per questa città con quest'opera, che dovrebbe andare a parlare dei posti di lavoro che si prevede vengano creati dalla nuova diga foranea di Genova, dovrebbe parlare del fatto che questa città è una tra le pochissime città grandi, non solo d'Italia ma probabilmente d'Europa, ad essere così poco e mal collegata con il resto del continente, soprattutto essendo la porta meridionale del continente, lo è sempre stata nella storia. È poco e mal collegata, e se ne accorge chiunque abbia lavorato o studiato a Milano o altrove, in tutto il Nord Italia e non solo nel Nord. E questa è una situazione che deve trovare una soluzione e che deve cambiare radicalmente. In questi giorni, anzi in queste settimane di concitato clima politico cittadino per tutte le varie vicende che si sono susseguite, c'è una questione che si è sempre tirata fuori, che è quella del: "bisogna che le Istituzioni vadano avanti", detta da tutto il panorama politico possibile, chi sostenendo, per esempio, nei confronti della Giunta regionale che dovesse andare avanti e quindi rimanere in carica, chi invece sostenendo che per andare avanti servirebbero nuove elezioni. Capisco che è un dibattito che in questo ragionamento c'entra poco, ma che secondo me è fondamentale, perché quell'avanti che qualcuno – che oggi purtroppo non è seduto qua – ha sempre rinnegato al Sindaco Bucci, è lo stesso avanti che però oggi più che mai si capisce che è non avanti di un Sindaco manager, come viene spesso definito da chi lo ama e da chi non lo ama, non è solo perché è un Sindaco manager, è perché è un Sindaco e perché il senso delle Istituzioni non è quello di dire: "Non mi conviene andare avanti e quindi aspetta un attimo", come è stato fatto per i depositi chimici da prima che io e il collega Barbieri nascessimo in questa città. Non mi conviene farla adesso questa discussione. Conveniva fare quest'opera gigantesca? Politicamente in parte sì, politicamente, forse, in parte no. Ma bisognava andare avanti perché questo è il senso delle Istituzioni. Questo non è il Sindaco manager, questo è il Sindaco, ed è quello che deve essere. E su quest'opera andare avanti significa dare alla città l'unica possibilità che ha di riaprirsi ad essere una città del continente europeo, di non essere la provincia, che non c'è niente di male, per carità, essere la provincia, ma noi non siamo quelli della decrescita felice – o infelice, più probabilmente – noi siamo quelli del senso istituzionale dell'andare avanti, lo dimostriamo oggi qua con la presenza nostra in Consiglio comunale, lo dimostriamo sostenendo la Giunta del Sindaco Bucci e lo dimostriamo in tutte quelle sedi nelle quali si è ben specificato che dobbiamo proseguire, non perché ce lo chiedono i cittadini, perché politicamente conviene, ma perché l'Istituzione, se non seguiamo, ha fallito il suo compito. Non il Sindaco, tutta l'Istituzione. Andare avanti significa questo, significa portare rispetto a quelle che sono le nostre Istituzioni di tutto lo Stato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Costa.

**Il Consigliere COSTA Stefano**

Forza Italia

Grazie, Presidente. Malgrado il clima difficile, porterò alcune considerazioni di merito che ritenevo fondamentali. Parto proprio dallo scalo portuale di Genova, che è una grande potenzialità, ma ha un'estrema necessità di uno sviluppo coordinato di tutte quelle infrastrutture funzionali all'incremento dei *(fuori microfono)*. Il primo passaggio è rompere l'isolamento imposto dall'inadeguatezza delle infrastrutture terrestri, pensiamo – finalmente – al terzo valico, alta velocità e alta capacità come una realtà e non più come un progetto sulla carta. Chiaramente, in ordine di priorità, è sicuramente il primo, la città lo attende da troppo tempo. Quindi lo sviluppo delle aree retroportuali, anche se non sono direttamente connesse, di fatto appartengono sempre al sistema della logistica della portualità, perché troppo spesso si è tergiversato su questo fronte, disperdendo investimenti in diversi siti senza mai far confluire su un'infrastruttura complessa che sia in grado di assolvere pienamente la domanda di movimentazione proveniente dallo scalo le risorse necessarie. E poi viene il tema del potenziamento delle infrastrutture legate all'accessibilità del porto via mare; quindi, proprio la diga di cui parliamo quest'oggi, un'opera che sorgerà a 450 metri più al largo di quella attuale, che ha come obiettivo quello di creare una nuova configurazione degli accessi portuali che garantisca transiti e manovre delle navi in totale sicurezza, e non solo, consentirà al porto di ospitare in sicurezza navi più grandi, della lunghezza di 400-450 metri. Costituisce, sì, di fatto un'opportunità a vantaggio dello scalo per espandere il proprio mercato senza perdere importanti quote di quello attuale, a patto che si riesca, e lo ribadisco, a superare definitivamente l'isolamento infrastrutturale verso nord e a dotare lo scalo di un retroporto adeguato. È un'opera di valenza europea, come sappiamo, nell'alveo del PNRR, il che comporta anche un termine perentorio di ultimazione dei cantieri, ed è l'opera interessata da un maggiore investimento per tutte le opere nel nostro Paese, 1,3 miliardi circa, anche se nei fatti, materialmente, una cospicua parte delle risorse proviene dal Piano Nazionale Complementare, che è un decreto, il 59/2021 del Governo Draghi, che è stato elaborato con le stesse prerogative del PNRR, ma comporta una maggiore flessibilità rispetto al tema della chiusura dei cantieri entro il 2026, perché un'eventuale proroga può essere determinata con legge nazionale e senza quindi ricorrere ad un complesso negoziato a livello europeo.

Venendo al testo della mozione, c'è un passaggio che ritengo molto importante, e lo cito, nelle impegnative dice questo: “A farsi parte attiva presso le sedi competenti, atte a chiarire le motivazioni per le quali non sono state prese in considerazione proposte progettuali alternative”. Questo passaggio, a mio avviso, è fondamentale, è fondamentale per chiarire questioni di natura tecnica, come il tema della stabilità geotecnica legata all'elevata profondità dei fondali e alla loro tipologia, e da tecnico permettetemi una chiosa, ritengo importante approfondire anche questo tipo di aspetto, e a tal proposito mi appello alla terza impegnativa della mozione, che richiede una commissione di approfondimento da tenersi entro il mese corrente, commissione che, anche alla luce di un aggiornamento del progetto originario che molto sta facendo discutere su diversi fronti e sulle eventuali implicazioni sul costo complessivo globale o finale, sarebbe quanto mai opportuna e



doverosa. Quindi, fatte queste considerazioni, il nostro gruppo consiliare voterà a favore del testo, un voto che conferma una visione di sviluppo che passa anche attraverso le grandi infrastrutture, senza però trascurare quelli che sono gli approfondimenti da tenersi in sede di commissione, sempre per quanto è di nostra competenza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Il mio intervento – il nostro intervento di Gruppo – si inserisce ovviamente nel quadro degli altri Gruppi di Maggioranza che hanno preceduto le nostre parole, e bisogna forse partire proprio da questo concetto, da quella che può essere la competenza e la partecipazione del nostro Ente come amministrazione a quest'opera così importante. Noi non abbiamo una competenza amministrativa su questa grandissima opera, i finanziamenti non provengono da noi e, dall'altra parte, abbiamo una competenza politica? Sicuramente sì, abbiamo una competenza politica perché, per la città di Genova, quello che avviene dentro il porto di Genova ha dei legami fortissimi con la nostra economia, con l'occupazione, con le prospettive di sviluppo, con quel rapporto fra città e porto che invece vede una nostra competenza anche in base alla legge portuale 84/94, come modificata nel tempo, quindi quelle aree di confine e di dialogo fra porte e città. Ma noi possiamo parlare della diga, dobbiamo parlare della diga, ed è forse questa un'occasione anche per farlo in un momento oggettivamente complicato e delicato, dove cercare anche di mandare dei messaggi importanti, secondo me è onesto anche dire che questa diga è fatta per le navi, ma è fatta per alcuni tipi di navi in particolare, che sono le portacontainer, che sono alcune delle navi che entrano nel porto di Genova. Però questo importante investimento della diga individua la strategicità del nostro porto, perché gli investimenti sulle grandi portacontainer li fanno i grandi players mondiali, e noi dobbiamo sapere che su Genova, sul sistema portuale di Genova e Savona, sull'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona, investono in questo momento i più grandi players del mondo che sono: Maersk, che a Savona Vado ha fatto una piattaforma, MSC e Hapag-Lloyd. Quindi noi parliamo di grandi colossi della logistica che scommettono sulla nostra città, quindi l'infrastrutturazione, la realizzazione del terzo valico diventa strategica nella misura in cui i più grandi players del mondo scommettono sulla nostra città e scommettono nella misura in cui si va verso un avvicinamento verso Milano, quindi il terzo valico alta velocità, alta capacità, e la capacità anche di assorbire il traffico che questi container porteranno. Sicuramente, il container è uno dei segmenti del nostro porto, forse non è quello a maggior valore aggiunto unitario, occupa molti spazi, non da tantissimi occupati, bisogna anche dire le cose come stanno, porta del grande valore aggiunto. Il gettito fiscale del porto di Genova giustifica una diga? Certo



che la giustifica, il porto di Genova si paga tutte le sue infrastrutture con la ricchezza che genera, questo a livello politico dobbiamo sempre manifestarlo, anche in momenti critici di difficoltà politica dobbiamo affermare che noi le opere ce le paghiamo da soli, che nessuno dello Stato ci regala dei soldi, che noi vogliamo che quello che creiamo per il Paese in parte rimanga qua, anche perché noi subiamo le interferenze negative di questo porto, perché vuol dire traffico per tanti quartieri, vuol dire inquinamento, vuol dire anche delle navi che, con tutti i limiti che noi poniamo, ce le becchiamo noi. E quindi è giusto che scommettiamo sui nostri investimenti. Proponiamo delle soluzioni politiche, e in questo documento, anche, troviamo e affermiamo la necessità anche di adottare iniziative politiche, perché anche nei momenti critici bisogna guardarsi in faccia e dirsi: “Forse bisogna aumentare la concertazione”, e quindi ben venga una commissione tecnica nella quale magari si vadano ad approfondire quegli elementi tecnici che effettivamente, come si chiede di chiarire, sono stati veicolati, vengono discussi. Io faccio l'Avvocato marittimista, parlo con tanta gente del settore, le critiche le sento, le preoccupazioni le sento e penso sia giusto, di fronte anche alla preoccupazione, dare delle risposte tecniche puntuali, e se forse negli anni passati si è peccato da questo punto di vista, cioè forse si è comunicato poco, non si è smentito dal punto di vista tecnico quelli che erano gli elementi più critici, bisogna farlo, bisogna farlo oggi e lo faremo in commissione, e bisogna ascoltare il porto, bisogna ascoltare chi fa container, chi fa rinfuse, chi fa Ro-Ro, chi fa yachting, bisogna ascoltare (incomprensibile) di porto, bisogna ascoltare forse anche gli armatori che vogliono investire sulla nostra città, che sono quelli che portano navi portacontainer, ma sono anche quelli che fanno i traghetti, che fanno tanti tipi di... E ascoltare e poi decidere, ma non avere paura, non avere paura anche di discutere, se c'è da fare qualche aggiustamento, farlo. Ma la linea deve essere chiara: gli investimenti, le infrastrutture di cui c'è bisogno, che costano tanto e bisogna avere il coraggio di affrontarle con serietà, con trasparenza, forse con più dialogo rispetto al passato, ma andare avanti sicuramente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Gaggero.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, bentornato Sindaco. Mi dispiace che la Minoranza abbia abbandonato l'aula, a maggior ragione proprio perché, nonostante i problemi di salute, il nostro Sindaco ha fatto di tutto per essere qua oggi in aula, dibattere, dare comunicazioni su quest'opera così importante per Genova e per l'Italia. Grazie, perché oggi più che mai sta dimostrando quanto quest'amministrazione lavori incessantemente per la città. Ho avuto l'opportunità di affiancarla, prima come Assessore, oggi come Consigliere delegato, e in ogni suo agire traspare il grande amore che ha per Genova, il grande senso e il rispetto per le Istituzioni, tanto da essere oggi



in aula. Quindi quello che volevo dire è che Fratelli d'Italia è al suo fianco, il nostro voto è positivo perché crediamo in quest'opera, in questo grande progetto che ci ha visti fin dall'inizio favorevoli.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale, chiedo al signor Sindaco la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

Il Sindaco BUCCI Marco

Ringrazio tutti i Consiglieri che sono qui, i Capigruppo che hanno deciso di continuare ad andare avanti. Ora più che mai la città non si può fermare, e ritengo assolutamente inaccettabile che chi abbandona l'aula obblighi gli altri a fermarsi. Se questo succedesse nella città di Genova, per uno che se ne va, dovremmo chiudere la città. Questo è totalmente inaccettabile. Sono contento che le Istituzioni oggi abbiano retto questa pressione e che si possa continuare ad andare avanti. Il messaggio che voglio dare, lo do a tutta Genova ovviamente, non solo al Consiglio comunale. Sono alcuni dati che vorrei mettere molto chiari, ma soprattutto vorrei dire a tutti quanti che noi faremo tutto il possibile per non fermarci mai perché fermarci non è quello che ci chiedono i genovesi. I genovesi ci chiedono di andare avanti, di andare avanti con criterio, correggendo quando è sbagliato, discutendo, tutto bene, però bisogna andare avanti. Se oggi avessimo chiuso il Consiglio comunale, secondo me – penso secondo tutti i genovesi – avremmo mandato un messaggio veramente distruttivo per la nostra città.

Veniamo alla diga. Nella commissione precedente abbiamo raccontato tutta la storia, tutta la cronistoria degli atti della diga, adesso non li voglio ripetere tutti quanti però, come sapete, la diga nasce nel primo incontro del 21 settembre 2017 tra il Ministro Delrio e il Presidente Signorini, sottolineo solo alcuni punti importanti per dire che non è una cosa fatta ieri, è una cosa che ha 7 anni almeno di storia, almeno. Dopodiché, la progettazione nasce il 13 aprile 2018, se vi ricordate, sono stati fatti tre progetti, non uno, tre progetti. Questi tre progetti sono stati sottoposti anche al... chiamiamolo così, débat public, che è stato fatto durante il Covid – quindi via online – però, tra tutte le associazioni interessate, sia di categoria, che le persone, che i Municipi, alla fine c'è stata soddisfazione ed è stata scelta un'ipotesi progettuale. Ora, mi voglio soffermare un attimo sull'ipotesi progettuale, perché, secondo me, è il problema principale, quello che dà adito alle maggiori critiche e che forse non è stato mai spiegato come si deve. Come tutti sapete, fare una diga vuol dire farla più in là, cosa vuol dire questo? Che la città si deve espandere. La città vuole avere 3 milioni di metri quadrati in più, di cui 1 milione serve per i vari tombamenti, tutte le calate, per poter avere più superficie dove poter fare... ovviamente avere effetti economici e occupazionali sulla città. Il Consigliere Pellerano ha descritto molto brillantemente quello a cui serve il porto della città di Genova, ci sono enormi ricadute economiche per



la città e la città, come ha detto giustamente lui, se la potrebbe pagare la diga, tenete presente che noi (fuori microfono) 5 miliardi di Iva ogni anno che diamo allo Stato e al Comune di Genova zero. Quindi, se solo fortissimo come Amburgo e si tiene il 20% dell'Iva – lo so perché sono andato ad Amburgo e ho parlato col Sindaco, che tra l'altro è anche Presidente dell'Autorità Portuale – se solo noi tenessimo il 20% e dessimo l'80% a Roma... non prendetemi dal punto di vista sbagliato, ma solo con questo discorso noi ci pagheremmo una diga all'anno. Ecco, questi sono i numeri, e dobbiamo pensarci a queste cose. Quindi noi stiamo facendo un lavoro importantissimo non solo per Genova, ma per tutta l'Italia. Per non parlare, poi, del Sud Europa, al quale diamo una via di comunicazione importantissima per ridurre enormemente il costo dei trasporti. Quindi è un progetto di importanza mondiale, non solo dal punto di vista tecnico, ma dal punto di vista economico. Allora, qual è il problema tecnico? Se vuoi avere 3 milioni di metri quadrati, devi per forza andare nel mare. Banale. Più è la profondità, più ci sono sfide tecnologiche. Noi avremmo potuto fare il progetto dell'ingegner Silva, quello discusso per almeno quattro ore in ufficio, di cui tutti parlano e tutti pensano che sia la soluzione definitiva, io lo dico molto chiaramente: prevedeva il completo abbattimento della diga foranea di oggi, compresa quella del De Ferrari. Per andare a lavorare a 35 metri di profondità e avere lo spazio per le navi, devi buttar giù tutta la diga, soprattutto nel lato Levante, da Lanterna verso Levante. Questo è stato considerato totalmente inaccettabile dalla Sovrintendenza e dalla protezione delle acque. Vogliamo mantenere un pezzo della diga. E allora, se vogliamo far passare le navi, dobbiamo per forza farlo più in là. Quindi dobbiamo andare, anziché a 35 metri di profondità, a 45. Non c'è da discutere su queste cose, è una scelta. Quindi chi pretende di poter tornare a fare la diga a 35 metri, deve per forza prendersi l'onere di buttare giù una diga De Ferrari, se gli danno l'autorizzazione, ben venga. Io sono abbastanza neutro, non voglio dire qual è la mia opinione, però il discorso è molto tecnico e molto semplice. È inutile continuare a farci delle storie dietro, è molto tecnico e semplice.

Il secondo errore importante che ho visto qui in una delle mozioni... scusate, in un Ordine del Giorno – che non so se discuteremo mai – è che si vorrebbero mettere i depositi costieri sulla diga. Ecco, si possono mettere sulla diga soltanto se c'è una strada o una ferrovia che passa sulla diga. Non c'è abbastanza volume in questi depositi per poter fare un tubo che passi e che arrivi sulla costa. Si può fare col petrolio, con le petroliere, ma non certo con i prodotti chimici, che sono volumi bassi e non riescono ad avere la cosiddetta (*incomprensibile*), è un problema tecnico. Per cui si potranno fare sulla diga soltanto se mettiamo una strada che arrivi sulla diga. Pensate solo a fare un molo in mezzo al porto di Genova, dove ci può passare il treno (*fuori microfono*) a meno che qualcuno non faccia (*fuori microfono*). Quindi queste obiezioni alla fine sono state bocciate non dal punto di vista politico, non dal punto di vista sociale, ma dal punto di vista tecnico, perché sono inattuabili. Dopodiché, se ci sono delle altre invenzioni o qualcuno ha delle proposte, che le venga a dire, ma non si può pensare che qualcuno faccia delle scelte basate su... Queste sono solo scelte tecniche. Se poi, invece, qualcuno pensa che, se cadono certi limiti, allora certe cose si possono fare. Benissimo. Vediamolo



e facciamo. Nessuno dice: “Stiamo modificando tante cose sulla diga”. Magari sono dettagli, però le cose si modificano sempre nei cantieri, ogni giorno c'è una modifica. Alla fine, si arriva con progetti che non sono mai esattamente quelli di partenza, ma questo vuol dire lavorare bene, vuol dire correggere sul momento, vuol dire fare le cose giuste, e sulla diga faremo esattamente la stessa cosa. Per cui il dibattito è aperto, però deve essere un dibattito costruttivo, cioè, bisogna essere in grado di poter dire le cose che... mettere a disposizione le cose che possono essere delle novità, analizzarle e poi vederle dal punto di vista tecnico, perché è un discorso tecnico. Dal punto di vista economico ne abbiamo già parlato, c'è un valore enorme; dal punto di vista sociale per la città di Genova c'è una ricaduta economica occupazionale incredibile; dal punto di vista del nostro porto e del Nord Italia, c'è un valore enorme perché diventa la porta sud del Mediterraneo. Penso che queste cose siano assolutamente indiscutibili.

Veniamo, invece, all'altro problema, e cioè la struttura commissariale. Secondo me non è un problema, ma molti pensano che sia un problema. Perché questi progetti sono sotto la struttura commissariale? Perché la legge del Decreto Genova stabilisce che, la Legge di Bilancio 2160/2019: “Il programma straordinario migliora l'accessibilità stradale, ferroviaria e marittima del porto di Genova, l'integrazione di città porto e i collegamenti con l'aeroporto Cristoforo Colombo”. Ora, ditemi voi come si fa a migliorare l'accessibilità marittima del porto di Genova senza fare la nuova diga? È talmente evidente questo discorso, tant'è vero che nel 2020 è stato introdotto nel programma straordinario il progetto della diga ed è stato approvato da quattro Ministri, sapete chi sono e quindi è inutile che li ripeta, e tutti a quattro i Ministri hanno approvato questo. Oggi, mettersi a discutere se la diga deve essere nel programma straordinario, sotto la struttura commissariale o no, mi sembra una gran perdita di tempo. Sarebbe molto più importante se tutti collaborassero e andassero avanti lavorando tutti assieme per fare la diga.

Concludo con la faccenda costi. Qualcuno dice: “La diga costa troppo”. Premesso che per dire una cosa del genere bisognerebbe essere documentati su quelli che sono i costi delle dighe e delle strutture simili, premesso che bisognerebbe essere in grado di poter dire quali sono le difficoltà tecniche, un conto è fare una diga a 20 metri, un conto è farne una a 45 metri, tutto il processo di gara, anche se è stato criticato da tante amministrazioni, eccetera, con cui stiamo parlando per vedere di metterci d'accordo su come fare le procedure, eccetera, alla fine il discorso costi ha avuto dei risparmi molto importanti, e questi risparmi sono arrivati perché sono state messe in moto dalle procedure di gara perché la diga è stata fatta con la gara, io vorrei che questa storia fosse... l'ho detto l'altra volta e lo ridico adesso. L'assegnazione dell'appalto della diga è stata una gara, punto. Un bando pubblico a cui all'inizio non ha partecipato nessuno e nella seconda edizione del bando pubblico hanno partecipato due contendenti. Quindi, voglio dire, tutto quanto fatto secondo le norme. L'ultima cosa riguarda l'evoluzione. Oggi c'è un problema tecnico che stiamo affrontando, e cioè, come sapete, per fare la diga si mettono delle pietre grosse così sul fondo, dopodiché con la trivella si fanno delle colonne fino a 12 metri e le pietre del basamento vanno dentro questa colonna. Perché così stabilizzano il basamento.



Quest'operazione delle colonne a 12 metri è un'operazione complessa e che oggi è in ritardo di circa 5 settimane sul progetto. Invece, tutte le altre cose sono in linea, quindi non vediamo particolari problemi per arrivare a fine '26 con la diga fatta, comunque questo lo vedremo e ci aggiorneremo.

Concludo con una battuta: vedo qui qualcuno che ha detto che il cassone non è affondato... ragazzi, parliamoci chiaro, il cassone deve galleggiare. Quindi non si può venire a dire che il cassone non è affondato se deve galleggiare. Il cassone si mette in posto, dopodiché si mettono delle pietre al posto dell'acqua e allora pian piano affonda, e questo si fa quando le condizioni del mare lo permettono. Se quella era una battuta, mi è anche piaciuta, se invece era qualcuno che voleva dire qualcosa di serio, bisogna un attimo strutturarsi, almeno dal punto di vista tecnico, se volete dire delle cose che hanno un senso. Grazie a tutti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, prima di procedere eventualmente chiederei se ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, vado secondo l'articolo 6, comma 4, ad individuare eventualmente, con l'unico rappresentante della Minoranza presente, a chiedere se vuol partecipare a fare lo scrutatore. Perfetto, la ringrazio. Quindi sostituzione. No, prima dobbiamo votare, lo dicevo a priori. Quindi chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto, ma molti l'hanno fatto. Prego, Consigliere Piloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì, grazie Presidente. Ringrazio, intanto, il collega Falteri per aver presentato questa mozione così ben articolata e completa, e poi ringrazio naturalmente il Sindaco per le precisazioni fornite, che quelle non guastano mai. Sarei presuntuoso se pensassi di poter aggiungere elementi di completezza, cosa che naturalmente non farò. Tuttavia, giusto due osservazioni è bene continuarle a fare. Questa diga, l'abbiamo già detto, è stato scritto da tutte le parti, è l'opera più importante di Genova. Crediamo che per le sue caratteristiche rimarrà un'opera iconica nella storia del capoluogo, un'opera unica al mondo per complessità, dimensioni, caratteristiche tecniche, il più grande intervento di sempre, che ci consentirà di aumentare il potenziamento della portualità genovese. Attraverso quest'infrastruttura, Genova si candida a diventare un grande HUB logistico per il commercio, aprendosi con rinnovata capacità verso i mercati e le rotte internazionali. La nuova diga garantirà anche una maggior sicurezza della navigazione e dell'accesso al porto, poiché innanzitutto è un'opera di protezione, e quindi con il naviglio delle navi sempre più importanti, si potranno accettare ingressi di maggior stazza. Quando avremo completato anche l'infrastruttura di collegamento ferroviario e autostradale con il porto e l'Europa del Nord, riusciremo a consegnare un progetto complessivo che ci consentirà di fare un balzo epocale, fornendo alla città una nuova visione di futuro.



Detto questo, non si comprende come qualcuno si ostini a raccontare una storia diversa, basando le proprie convinzioni su critiche derivanti dai maestri del dubbio in cerca di rilevanza mediatica. Bene fanno il Sindaco e la Giunta a non prestare ascolto al canto delle sirene stonate, proseguendo nella realizzazione dell'opera, sino alla sua felice conclusione. Scontato, quindi, il voto favorevole della Lista Vince Genova. Grazie.

Il Vicepresidente BERTORELLO Federico

Grazie, Consigliere Pilloni. Consigliere Crucioli, interviene in dichiarazione di voto? Avevo inteso l'avesse fatta prima, però va bene.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Ho cambiato idea, semplicemente perché non voglio perdere l'occasione di poter sostanzialmente replicare...

Il Vicepresidente BERTORELLO Federico

Aspetti, le do la parola, sennò facciamo un dibattito io e lei e oggi non è proprio la giornata. Allora prego, ha facoltà di intervenire. Grazie, Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Dicevo. Oggi è giornata, oggi è proprio la giornata... Vorrà dire qualcosa, però, eh. Tutti questi incidenti vorranno pur dire qualcosa. Comunque, dicevo che effettivamente avevo detto che non avrei fatto dichiarazione di voto, però non voglio perdere l'occasione – che è rara per le modalità con cui di solito discutiamo – di poter replicare dopo aver ascoltato le dichiarazioni del Sindaco, e quindi non voglio perdere quest'occasione perché su due questioni io non mi trovo d'accordo, sulla prima: il Sindaco dice: “Il dibattito è aperto” e lo dice a un'aula vuota. Okay? Questo è iconico. D'accordo? Perché temo che il signor Sindaco, che ha tantissime qualità, prima di tutto la tenacia, come dimostra oggi, non ha però una reale capacità di ascolto e di dibattito, perché dire: “Il dibattito è aperto” dopo che in Capigruppo, prima all'unanimità si era detto: “Sospendiamo e mediciamo la ferita che è stata inferta alla democraticità di quest'aula e poi torniamo a discutere”, e lui invece ha fatto pressione e ha convinto, dicendo: “Signori o si fa come dico io, o ne traggo le conseguenze”, quindi con un'ingerenza forte dal punto di vista della sovranità dell'aula, ottenendo un cambio di opinione, che ci sia da parte dei Capigruppo, non il mio voto, in Capigruppo io ho votato contro. D'accordo?



Quindi, primo, lui dice: “Il dibattito è aperto”, ma sa che non è vero perché il dibattito non c'è mai stato, né mai ci sarà. Si fa come dice lui. Secondo: quando dice e rimarca: “C'è stata una gara”... ora, io confesso che non mi ha appassionato l'aspetto giuridico, non ero professionalmente addentro a questa cosa, quindi non so esattamente come siano andate le cose, però mi sembra di ricordare che la gara c'è stata, ma chi ha perso ha vinto al TAR perché ha ottenuto il riconoscimento che quella gara è stata falsata, o sbaglio? Sindaco, sbaglio? A me risulta che ci sia una sentenza che dice che sostanzialmente il consorzio che è stato scelto, è stato scelto sulla base di criteri sbagliati e chi invece ha perso aveva buona ragione di lamentarsi. Quindi quando lei vanta una gara di fronte ad una sentenza del TAR che dice che c'è stata un'illegittimità, di fronte a delle pronunce di ANAC che dicono che ci sono state delle illegittimità, e di fronte... adesso poi vedremo quello che emergerà dalla Magistratura penale, io pensavo che lei questo aspetto lo superasse senza dire nulla, invece lei ricorda in quest'aula che senza contraddittorio, se non per il sottoscritto, e nessuno della Maggioranza ha detto “Bo” su questo, dice: “C'è stata una gara”, ma di che gara parliamo? Li avete voluti fortemente quelli, gli avete dato anche la possibilità di fare delle varianti e dargli più soldi per (incomprensibile) geologiche, che parrebbe che fossero state scontate, quindi di cosa parliamo? Lei se la suona e se la canta, e forse è per questo che non avete voluto rimandare la discussione, perché su questo argomento ci sono tante e tali obiezioni, non politiche, ma, come dice lei, tecniche e giuridiche che forse non volevate sentirvele dire. Beh, io sono rimasto qua proprio per ascoltare che cosa diceva e per dirle in faccia quello che penso. D'accordo? Perché un conto è il rispetto che io le tributo per la sua tenacia e anche per la sua capacità di sacrificio, perché venire qui è un sacrificio, un conto e non vedere gli errori che sta facendo e che, guardi, può essere... io spero di no, ma che le modalità con cui voi state portando questa diga, fra qualche anno temo che si possa dire: “Ci avessimo pensato prima”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto. Allora, se non ce ne sono, pongo in votazione la mozione 51 del 24 maggio 2024 con parere positivo della Giunta.

Si vota.

Esito votazione della mozione 51 del 24 maggio 2024: “Costruzione della nuova diga foranea, opera essenziale per la città di Genova”, presenti 25, voti contrari 1, voti favorevoli 24. La mozione è approvata.

MOZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 11 GIUGNO 2024

OGGETTO: Mozione n. 51/2024: Costruzione della nuova diga foranea, opera essenziale per la città Genova.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nuova diga foranea è un'opera fondamentale per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità della città di Genova, necessaria per garantire l'ammodernamento del nostro porto e la sua competitività in ambito marittimo; si tratta di una costruzione unica al mondo per complessità, dimensioni e ricadute positive attese sulla città e sul sistema Paese, oltre ad essere il più grande intervento di sempre per il potenziamento della portualità italiana;

Considerato che la diga esistente, dopo un secolo di utilizzo, deve essere necessariamente sostituita al fine di garantire maggiori spazi di manovra. Le navi moderne, infatti, sono molto più grandi di quelle del passato e per i porti di oggi è indispensabile poter gestire le portacontainer da 20mila Teu;

Rilevato che al momento le banchine di tutti quei terminal che si trovano nel bacino del porto storico e di Sampierdarena non sono in grado di garantire l'ingresso delle moderne navi portacontainer, limitando di fatto le proprie attrattive commerciali;

Tenuto conto che grazie alla realizzazione di quest'opera, Genova si candida a diventare un centro di gravità per le grandi navi e un grande hub logistico per il commercio in Europa. La nuova diga consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera "World Class" e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei, capitalizzando il vantaggio della posizione geografica ottimale, al centro delle rotte tra l'Asia e le Americhe. Genova è infatti molto più vicina ai grandi porti asiatici rispetto ai porti del Nord Europa: circa 1.000 miglia nautiche in meno che – una volta pronta la nuova infrastruttura – potranno diventare un formidabile vantaggio competitivo;

Considerato altresì che le attività per la costruzione della nuova Diga foranea di Genova procedono su più fronti per portare a compimento questa imponente opera infrastrutturale, segno concreto della capacità della committenza pubblica di operare in sinergia con le imprese per raggiungere obiettivi strategici di sviluppo economico e sociale che andranno a beneficio non solo del porto e della città di Genova, ma di tutto il sistema produttivo e logistico dell'Italia e dell'Europa, sempre più connessa con il Mediterraneo. Prova di ciò è il fatto che, anche nell'attualità della crisi che interessa il Canale di Suez, i terminal genovesi continuano ad operare con le navi provenienti dal Far East, servendo la catena logistica di approvvigionamento delle aree produttive del Nord Italia e del Sud Europa;

Considerato inoltre che anche dal punto di vista ambientale, il progetto di costruzione prevede la realizzazione di un'opera pensata per proteggere i bacini e le strutture portuali dai cambiamenti climatici, ponendosi come vero e proprio argine al mare. È stata prevista una soluzione che prevede il riutilizzo quasi integrale del materiale proveniente dalla demolizione della vecchia diga, in ottica di economia circolare, minimizzando così gli impatti ambientali in fase di costruzione e allo stesso tempo riducendo notevolmente le operazioni di trasporto e smaltimento del materiale, e quindi di consumo di carburante. Inoltre, dal punto di vista della sicurezza, un avanzato sistema di sensori di monitoraggio permetterà di controllare l'infrastruttura sia durante la costruzione che dopo il suo completamento;

Rilevato che il 21 maggio 2024 il Consiglio della Regione Liguria ha votato favorevolmente la concessione di un contributo nell'esercizio 2025 fino a un massimo di 57 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per garantire la completa copertura finanziaria per la realizzazione e il completamento del secondo lotto della nuova diga foranea del porto di Genova;

Tenuto conto che la posa del primo cassone rappresenta un ulteriore step, finalizzato all'avanzamento dell'infrastruttura;

Ritenuto che il progetto attualmente in vigore consentirà il più possibile il rispetto delle tempistiche di realizzazione dell'infrastruttura che Genova e il suo porto attendono da decenni e di cui la nostra città non può fare a meno;



Visto che questa opera consentirà di recuperare al mare circa 3 milioni di mq e che nel prossimo futuro un milione sarà tombato per creare nuove aree per attività economiche, con una ricaduta occupazionale importante;

Considerato altresì che alla luce dello studio del progetto geotecnico dell'opera, alcuni tecnici, tra cui l'ingegner Piero Silva, si sono dimostrati contrari allo stesso, ponendo dubbi sulla stabilità dei fondali e proponendo soluzioni alternative;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi con gli enti preposti affinché si accelerino i lavori previsti per la costruzione della nuova diga rispettando i termini convenuti.

A farsi parte attiva presso le sedi competenti atte a chiarire le motivazioni per le quali non sono state prese in considerazione proposte progettuali alternative, al fine di dare le giuste informazioni alla cittadinanza in merito alle fasi progettuali e di esecuzione dell'opera.

A partecipare ad una Commissione consiliare da convocarsi entro fine giugno.

Proponente: Falteri (Vince Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi, in numero di 25.

Esito votazione: approvata con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi

Voti contrari: 1 Crucioli.

Gli altri punti iscritti all'Ordine del Giorno, di comune accordo con i proponenti, la mozione 21 e la mozione 57 vengono rinviate alla prossima seduta, così come la mozione 48 e la mozione 54. Non essendo presenti i proponenti stessi e non essendo iscritti altri punti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiuso la seduta e do appuntamento a martedì prossimo. Buona serata.

Alle ore 17.42 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il V. Presidente
A. Pandolfo

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
F. Bertorello



Indice degli interventi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
DEL CONSIGLIERE BONICOLI (PG/2024 276719) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: "NONOSTANTE SIA GIÀ INIZIATA LA STAGIONE BALNEARE, LA SPIAGGIA EX STABILIMENTO CAPO MARINA NON RISULTA ACCESSIBILE DA CORSO ITALIA, NÉ ATTREZZATA. VISTA LA PENURIA DI SPIAGGE LIBERE IN CORSO ITALIA E IN CITTÀ, SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE SULLE TEMPISTICHE DI APERTURA E FRUIBILITÀ DELLA SPIAGGIA DA PARTE DELLA CITTADINANZA E SI CHIEDONO LE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA MEDESIMA IN QUESTA STAGIONE BALNEARE."	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
LA CONSIGLIERA BONICOLI LILIA	PARTITO DEMOCRATICO 2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI 3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
LA CONSIGLIERA BONICOLI LILIA	PARTITO DEMOCRATICO 4
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	4
DEL CONSIGLIERE NOTARNICOLA (PG/2024/284517) ASS. MASCIA IN MERITO A: "SI HA NOTIZIA DI STAMPA DI UN PROGETTO BIS PRESENTATO DALLA SOCIETÀ AC99 DI ANTONIO CASSANO CONCERNENTE L'INSTALLAZIONE DEI CAMPI DA PADEL NELLA VALLETTA PUGGIA, APPROVATO IL 7 GIUGNO SCORSO DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA. SI RICHIEDONO INFORMAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE DEL SUDDETTO PROGETTO"	4
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	5
DEL CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2024/284341) ASS. MASCIA IN MERITO A: "SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI CIRCA IL VIA LIBERA ALLA REALIZZAZIONE DEI CAMPI DA PADEL AD ALBARO, MALGRADO IL DISAPPUNTO DEI RESIDENTI"	5
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	5
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2024/284832) ASS. MASCIA IN MERITO A: "SUL PROGETTO BIS PER REALIZZARE TRE CAMPI DA PADEL IN VIA LIVORNO AD ALBARO, QUALI PRESCRIZIONI HA POSTO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE RELATIVAMENTE AL PRIORITARIO ASPETTO DI SICUREZZA IDROGEOLOGICA E SULL'IMPLEMENTAZIONE DEL VERDE?"	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA 5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE 6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO 7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 10



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO11
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO.....	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI
CON I MUNICIPI CON FUNZIONI DI VICESINDACO	12
IL VICEPRESIDENTE PANDOLFO ALBERTO	13
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO.....	13
IL VICEPRESIDENTE PANDOLFO ALBERTO	13
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	13
IL VICEPRESIDENTE PANDOLFO ALBERTO	13
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
.....	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI
CON I MUNICIPI CON FUNZIONI DI VICESINDACO	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
.....	15
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI.....15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO	PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI.....17
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA	COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	20
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)		20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA	MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	22
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA		24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS BUCCI	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE AIME' PAOLO	FORZA ITALIA	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI	
SINDACO		30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI
SINDACO.....	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
.....	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE GENOVA
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE GENOVA
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE	VINCE GENOVA
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42



IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		42
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	43
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	
.....		44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	
.....		46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	FORZA ITALIA	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	
.....		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI	
SINDACO.....		50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL SINDACO BUCCI MARCO		51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA.....	54
IL VICEPRESIDENTE BERTORELLO FEDERICO		55
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	55
IL VICEPRESIDENTE BERTORELLO FEDERICO		55
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56